

ANNO XXV.

Conto Corrente colla Posta

Associazione "Primo Lanzoni,, fra gli Antichi Studenti
DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO
IN VENEZIA

(Ente morale R. D. 15 Febbraio 1923 n. 452)

BOLLETTINO

N. 82

DICEMBRE 1923 - MARZO 1924

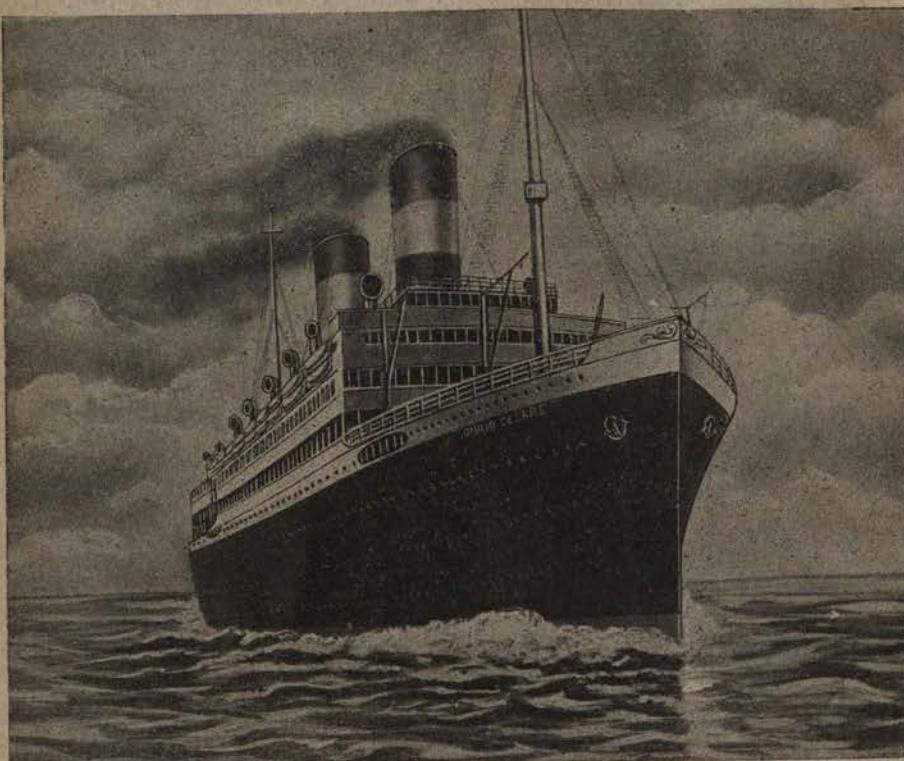


VENEZIA

PREMIATE OFFICINE GRAFICHE C. FERRARI
1924.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

GENOVA



I vapori più grandi, celeri e lussuosi della Marina
Mercantile Italiana

"GIULIO CESARE" , E "DUILIO" ,

Tonn. 22.000 — 4 eliche a turbina — 20 miglia all' ora :

Il "Duilio" , è a combustione liquida.

I piroscafi sono adibiti alle linee celerissime di gran
lusso

ITALIA - NEW YORK

ITALIA - SUD AMERICA

ANNO XXV.

Conto Corrente colla Posta

Associazione " Primo Lanzoni " , fra gli Antichi Studenti
DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO
IN VENEZIA

(Ente morale R. D. 15 Febbraio 1923 n. 452)

BOLLETTINO

N. 82

DICEMBRE 1923 - MARZO 1924



VENEZIA

PREMIATE OFFICINE GRAFICHE C. FERRARI

1924.

Convocazione dell' Assemblea ordinaria dei soci⁽¹⁾

Domenica, 30 marzo, alle ore 14.30, avrà luogo a Ca' Foscari l' Assemblea generale ordinaria dei Soci per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. *Relazione del Consiglio Direttivo.*
2. *Bilancio Consuntivo 1923.*
3. *Bilancio Preventivo 1924.*
4. *Elezione di tre Consiglieri* (in sostituzione del dott. Aldo Caro, trasferitosi fuori di Venezia e dimissionario, e dei signori N. H. rag. Pier Girolamo Dall'Asta, Vicepresidente, e dott. Pietro Pezzani, scadenti per compiuto triennio).
5. *Elezione di due Revisori dei conti.*

Si pregano vivamente i Soci di intervenire numerosi alla riunione.

Venesia, 27 febbraio 1924.

*Il Presidente
PIETRO RIGOBON*

Premio "Ettore Levi Della Vida", presso il R. Istituto Superiore di Scienze economiche e commerciali di Venezia

Al R. Istituto Superiore di Scienze economiche e commerciali di Venezia la signora Amelia Scandiani in Levi Della Vida ed i signori prof. dott. Mario Levi Della Vida, Maria Levi Della Vida in Montesano, prof. dott. Giorgio Levi Della Vida, Gina Levi Della Vida in Morpurgo, An-

(1) In vista del ritardo nella stampa e distribuzione del presente bollettino, l' invito è stato diramato separatamente ai consoci residenti a Venezia e nelle vicinanze.

nina Levi Della Vida in Coppini, destinano il capitale di L. 30.000 nell'intento di onorare la Memoria del compianto comm. Ettore Levi Della Vida — rispettivamente loro marito e padre — con l'istituzione di un premio triennale a favore di un laureato dell'Istituto, di cui il compianto fu uno dei più antichi allievi, essendosi ad esso iscritto nel 2º anno di vita della Scuola.

Il premio triennale sarà dell'importo di L. 4.500 e verrà alternativamente conferito ad un laureato dell'Istituto per un lavoro che tratti argomento di « Scienza e tecnica monetaria e bancaria » o argomento di « Scienza e tecnica delle assicurazioni o di altre forme di previdenza ».

Riserbandoci di render note tutte le modalità inerenti al conferimento del premio quando saranno regolarmente stipulati gli atti relativi a detta elargizione, segnaliamo alla gratitudine degli antichi allievi dell'Istituto la generosa iniziativa degli Eredi Della Vida, i quali offrono un nobile esempio di devozione agli studi nel nome di un caro Scomparso.

E' intenzione dei benemeriti donatori che ai concorsi possano partecipare soltanto i laureati d'un periodo non troppo lungo d'anni, periodo che verrà determinato.

Il primo concorso sarà bandito non appena compiute le pratiche per l'accettazione dell'elargizione e si chiuderà il 31 dicembre 1926. Poichè nel periodo anzidetto rimarrà aperto il concorso avente per oggetto « Il Credito Popolare », bandito dalla Unione delle Banche popolari cooperative del Veneto in onore di S. E. Luigi Luzzatti, concorso pure riservato a laureati del R. Istituto Superiore di Venezia, questo primo concorso pel « Premio Ettore Levi della Vida » riguarderà lavori su argomenti di « Scienza e tecnica delle assicurazioni ed altre forme di previdenza ».

Avviso di Concorso - Premio in onore di "Luigi Luzzatti",

È riaperto il concorso, già bandito il 5 aprile 1922, per la nobile iniziativa della spett. Unione fra le Banche popolari cooperative del Veneto che ha il fine di festeggiare l'80º

compleanno di S. E. l'on. LUIGI LUZZATTI, con un premio da assegnarsi all'autore della migliore monografia sul tema:

“ Il Credito Popolare ”

Il premio è aumentato da L. 10.000 a L. 15.000.

Possono partecipare al concorso i laureati di questo Istituto superiore, senza limite di tempo.

Le monografie, ognuna in cinque esemplari, dovranno essere presentate alla Direzione della Scuola non più tardi delle ore 18 del giorno 28 febbraio 1926.

Ogni monografia sarà distinta da un motto, ripetuto sopra una busta chiusa, nella quale si conterrà l'indicazione del nome dell'autore. Sarà aperta la sola busta relativa alla monografia giudicata meritevole del premio.

La monografia premiata verrà pubblicata a cura della spettabile Unione fra le Banche popolari cooperative del Veneto.

Chiarimenti per il Concorso al Premio "Luigi Luzzatti",

Per norma dei concorrenti si avverte, che nel pensiero della spett. Unione fra le Banche Popolari Cooperative della Venezia, la quale indisse il concorso, la monografia non deve essere una inutile e generica apologia degli Istituti di credito popolare, bensì uno studio pratico, obiettivo, accurato, occorrendo anche critico, sopra tutto tecnico, comparato, dei caratteri, delle forme, delle funzioni, degli sviluppi pratici, degli esperimenti, dei tentativi, delle stesse deviazioni, degli insuccessi avutisi nei vari campi del credito popolare, considerato nel complesso meccanismo moderno del credito e della vita economica e politica.

Fra tali punti si crede utile segnalare, in via di esempio, specialmente i seguenti :

problemi particolari inerenti ai diversi campi, in cui si esplica l'attività degli Istituti di credito popolare (agricoltura, ecc.) ed all'indole politica o confessionale degli Istituti medesimi;

rapporti fra gli Istituti di credito popolare della medesima specie, per via di federazioni, associazioni, ecc., fra gli Istituti di credito popolare di diversa indole (Casse di risparmio, banche popolari, monti di pietà, ecc.) e rapporti fra tali Istituti di credito e gli altri (particolarmente quelli di emissione, nei riguardi sopra tutto del servizio di emissione di assegni bancari liberi e del servizio dei conti incassi); in ordine sempre alla specializzazione dei vari istituti ed alla coordinazione, alle concorrenze e ramificazioni;

problemi della tutela e protezione (giuridica, politica, fiscale), della vigilanza e della autonomia delle diverse specie di Istituti di credito popolare;

ampio riferimento alla copiosissima letteratura nazionale e straniera intorno ai diversi problemi del credito popolare (monografie, articoli di periodici speciali, legislazione comparata, pubblicazioni ufficiali, relazioni di congressi, di federazioni, di associazioni, di istituti singoli, statistiche ufficiali, ecc.).

**

Abbiamo ritenuto opportuno di riprodurre integralmente in questo nostro periodico l'avviso del nuovo concorso al *Premio in onore di Luigi Luzzatti* e gli schiarimenti per il concorso medesimo.

Il concorso precedente fu giudicato da una Commissione, nominata dalla Direzione della Scuola, e che risultò composta dai signori: comm. avv. Giovanni Segati, Presidente dell'Associazione fra le Banche popolari del Veneto; gr. uff. Max Ravà, Presidente della Banca Popolare Cooperativa di Venezia; on. gr. uff. prof. Pietro Sitta, già Sottosegretario di Stato, deputato al Parlamento, Rettore ed ordinario di Economia politica nella libera Università di Ferrara; e dei professori della Scuola: on. prof. Silvio Trentin, già deputato al Parlamento, straordinario di Istituzioni di diritto pubblico; comm. prof. Tommaso Fornari, professore emerito di Economia politica; comm. prof. Pietro Rigobon, già Direttore e ordinario di Tecnica commerciale; dott. Alfonso de Pietri-Tonelli, straordinario stabile di Politica commerciale.

La Commissione, presieduta dal prof. Fornari ed avente per segretario-relatore il prof. de Pietri-Tonelli, si trovò concorde nel rilevare che i saggi presentati al concorso, pur avendo ciascuno qua e là dei pregi, non presentavano i requisiti richiesti per l'assegnazione dell'importante premio e per la stampa; e concluse proponendo all'Associazione Veneta delle Banche popolari di riaprire il concorso, a condizioni un po' diverse, che furono integralmente accettate dall'Onorevole benemerita Associazione.

Il nostro Sodalizio fa suo l'augurio della Commissione che il nome del festeggiato, l'importanza del tema da trattare, la lusinga del premio, di alta importanza morale, oltre che materiale, abbiano a stimolare efficacemente i laureati di Ca' Foscari così da farli corrispondere nel miglior modo all'atto munifico delle Banche popolari del Veneto.

I Veterani fra gli antichi studenti della scuola

Le giovani generazioni di allievi della nostra Scuola ben sanno che a farle conseguire l'alta stima che gode, contribuirono gli antichi studenti i quali, avendo ricevuto in quella che fu per loro Madre diletta, non solo istruzione, ma conforto di consigli ed elevazione spirituale, seppero, con tenace e savio lavoro, in modesta od alta posizione, renderle onore. Ai vecchi, soprattutto agli antichissimi fra gli antichi studenti, ai veterani, i giovani laureati debbono guardare con affettuosa reverenza e gratitudine, riconoscendo in quegli anziani i pionieri che spianarono ai successori la via.

Il nostro Istituto conta ormai cinquantacinque anni di vita. I primissimi licenziati del 1871 e 1872, e gli altri nostri compagni usciti dalla Scuola negli anni immediatamente successivi, hanno raggiunto il settantesimo anno o sono ad esso vicini. Non pochi di loro, con energia quasi giovanile, sono ancora esempio di nobile proficua attività; altri, o per stanchezza o per le dure leggi dei limiti d'età, cui sono soggetti educatori e funzionari, hanno dovuto passare a meritato riposo.

Soprattutto a questi ultimi, noi, interpreti sicuri del sentimento delle giovani generazioni di allievi di Ca' Foscari, porremo attenzione in questa rubrica del nostro periodico, con sobria parola, com'è nostro costume, senza tener presente in modo rigoroso l'anzianità nella schiera degli antichi studenti e senza badare al maggiore o minore successo raggiunto nella onorata carriera. Appunto per fatto che noi ci occuperemo essenzialmente dei compagni passati allo stato di quiescenza, avranno qui posto principale gli educatori, i maestri diretti o indiretti dei più giovani colleghi nostri.

Questo scrivevamo iniziando nel passato numero del Bollettino la nuova rubrica coi nomi di *Giacomo Luzzatti* e di *G. B. Zanutta*; questo crediamo opportuno di ripetere oggi per norma dei colleghi cui fosse sfuggito il precedente cenno. Ricordiamo pure qui che le notizie naturalmente ci

giungono per via indiretta; ci è d'uopo quindi chiedere venia per qualche involontaria inesattezza.

Facciamo stavolta oggetto della nostra attenzione altre due simpatiche figure: un educatore, Clitofonte Bellini; un funzionario dello Stato, Giovanni Paccanoni, ambedue in istato di quiescenza.

**

Clitofonte Bellini ha ora 71 anni ed è sempre vegeto, alacre, come nei begli anni della più giovane età. Licenziato ragioniere nel 1870 dall'Istituto Tecnico di Vicenza, sua patria, si inscrisse alla nostra Scuola, dove ebbe ad insegnanti di ragioneria il Biliotti ed il Besta. Dovette interrompere i corsi per il servizio militare, ma li riprese e fu professore nel 1877. Per alcuni anni, anche prima del diploma, fu impiegato a Roma presso la Direzione generale di Statistica, diretta dal Bodio, suo antico maestro a Venezia. Nel novembre del 1878 ebbe per concorso la cattedra di ragioneria all'Istituto tecnico di Cagliari; l'anno dopo passò a Sassari, e nel 1882 a Milano. Fu proposto, per concorso, col Gagliardi alla Scuola Superiore di Commercio di Genova. Rimase sempre a Milano e nell'ottobre del 1919 chiese ed ottenne il collocamento a riposo.

Dopo tanti anni d'insegnamento, al quale diede tutto il suo ingegno e la sua dottrina, ed una inesauribile attività, non è mai stanco. Attende con alacrità alle incombenze di sindaco e consigliere di varie società anonime; cura il perfezionamento e l'aggiornamento delle sue varie pubblicazioni scolastiche, sulle quali hanno studiato non poche migliaia di ragionieri d'ogni parte d'Italia, s'interessa di tutto quanto riguarda la vita economica del Paese e il presente e l'avvenire della ragioneria e dei ragionieri. Non sta mai fermo, perchè ama viaggiare per vedere e conoscere; sicchè gli amici che lo credono a Milano si stupiscono di ricevere da lui saluti da lontane città d'Italia.

Gode la simpatia e la riconoscenza dei moltissimi che ebbero la ventura di averlo a maestro e gli augurano di cuore, con gli amici tutti, di poter continuare così per tanti anni, fino a raggiungere la estrema vecchiezza.

**

Il gr. uff. dott. *Giovanni Paccanoni* nacque il 19 aprile 1863 a Col S. Martino in quel di Treviso. Non è adunque degli anzianissimi fra i nostri compagni; ma, poichè anche egli è passato di recente, per sua domanda, allo stato di quiescenza, rivolgiamo a lui pure pubblicamente l'affettuoso devoto saluto. Seguiva Giovanni Paccanoni il corso magistrale di economia statistica e diritto dal 1878 al 1883, e appena compiuti gli studi, quale uno dei migliori allievi dell'Istituto, veniva incaricato dell'assistenza alla cattedra di Diritto commerciale, tenuta allora da Carlo Combi. Chi scrive queste righe, allievo del I^o Corso della Scuola nell'anno 1883-84, che doveva essere per quel grande educatore l'ultimo anno d'insegnamento, ricorda la vigorosa, alta persona del giovane Paccanoni accanto all'esile, macilenta figura del Combi, oggetto questi di delicate premure da parte dell'allievo affezionato.

Fra i giovani, relativamente abbastanza numerosi nel primo periodo di vita della Scuola, che ebbero ad impiegarsi al Ministero di Agricoltura e Commercio, chiamativi dal Bodio, fu il Paccanoni. Vi entrò infatti nell'ottobre del 1885; fu impiegato di ruolo nell'anno successivo, addetto dapprima alla Direzione generale della Statistica, attendendo alla Statistica industriale, pubblicata in monografie per provincia, che ebbero grande importanza e furono molto apprezzate. Nella compilazione di gran parte di esse, il Paccanoni ebbe modo anche di formarsi quella preparazione che gli servì a divenire un elemento prezioso per gli studi che gli furono in seguito affidati nel servizio del Commercio estero, al quale egli venne poi destinato, e nel quale rimase fino al termine della sua carriera, raggiungendo il grado di Direttore Capo di Divisione. Per la sua eccezionale competenza, egli avrebbe potuto raggiungere anche grado più elevato, se per la grande bontà e la rara modestia non si fosse sempre tenuto in disparte, pago soltanto di compiere tutto il suo dovere con zelo veramente esemplare.

Più volte diede il Paccanoni prova del suo grande attaccamento alla Scuola e all'Associazione nostra, di cui è

socio perpetuo. Ora egli gode il meritato riposo nel borgo natio, accanto all'egregio fratello suo, dott. comm. Francesco, pure nostro antico studente e nostro socio perpetuo, che fu compagno di classe al fratello presso il nostro Istituto e che, dopo ottenuta la licenza dalla sezione magistrale economia, conseguiva la laurea in agraria e si rendeva e si rende tuttora benemerito dell'agricoltura e delle istituzioni economiche della sua provincia. Ai due egregi e cari consoci fratelli Paccanoni l'augurio più fervido che essi possano godersi per lunghi anni la tranquillità della vita campestre, conservati in florida salute all'affettuosa simpatia della grande famiglia Cafoscarina.

(Continua)

Il Presidente ai Consoci

Ringraziamenti ed auguri. — *Ho procurato di rispondere personalmente ai moltissimi egregi consoci che mi hanno inviato saluti ed auguri in occasione del capo d'anno. Chiedo scusa delle eventuali omissioni di ringraziamento: ricambio auguri fervidi ed affettuosi saluti.*

Invio di quota sociale. — *Prego vivamente i Soci ordinari di voler rimettere entro i primi mesi dell'anno la quota sociale; questa rimane per l'anno corrente invariata in lire dieci. L'immediato versamento evita alla nostra amministrazione numerosi richiami i quali sono causa di spese non lievi. La quota d'iscrizione a Socio perpetuo rimane pure invariata in L. 150.— per una volta tanto.*

Invio di preciso indirizzo. — *Rivolgo a tutti la preghiera d'informare costantemente l'Associazione dei cambiamenti d'indirizzo. L'omissione di tale cura, specie da parte dei soci perpetui, i quali non hanno occasione di darci loro notizie con l'invio della quota sociale, cagiona numerosi inconvenienti. I consoci i quali non avessero ancora rimesso, debitamente riempito, il modulo che sta dopo l'indice del bollettino, e che qui si unisce in foglietto a parte, sono pregati di voler rispondere al più presto a questo mio desiderio.*

Fondazione Fabio Besta e ricordo in di Lui onore. — Richiamo l'affettuosa attenzione dei consoci tutti sulle notizie che do in argomento in questa e nelle seguenti pagine del bollettino. Vogliano tutti gli antichi allievi contribuire con azione entusiastica alla splendida riuscita della nobile ed utile iniziativa.

Lettura del Bollettino. — *Moltissimi consoci mi hanno dichiarato di attendere con desiderio l'arrivo del bollettino. È un simpatico legame con la Scuola, con l'Associazione, con i compagni lontani. Vogliano leggerlo o almeno scorrerlo tutti. Grazie.*

PIETRO RIGOBON.

Fondazione Nazionale "Fabio Besta," e ricordo in di Lui onore

Poichè il Comitato per la Fondazione Nazionale « Premio Fabio Besta » presso il R. Istituto superiore di Scienze economiche e commerciali di Venezia si propone, dopo che la Fondazione sarà eretta in Ente morale, di pubblicare e diffondere, insieme allo Statuto approvato, l'elenco completo delle oblazioni, non crediamo di inserire nel presente bollettino la lista delle numerose offerte giunte sinora, in quanto ciò richiederebbe uno spazio notevole e quindi spesa ingente. Ci limitiamo ad alcune notizie.

Le oblazioni sino ad oggi provengono nella maggior parte dagli antichi allievi della Scuola o sono state da essi promosse. Parecchi di loro hanno dato magnifico esempio di abnegazione, raccogliendo importanti e numerose offerte, da enti e da privati, nel centro, talora economicamente modesto, ove, risiedono dimostrando così coi fatti quale traccia nei loro cuori abbia lasciato il compianto Maestro e quanto siano fervidi i loro voti per l'avvenire degli studi a Lui cari. Più larga è la schiera degli antichi studenti che si sono limitati ad aggiungere qualche contributo di persona amica alla loro offerta personale, pure generosa, o ad inviare la loro oblazione.

I promotori della nobile iniziativa intendono che la Fondazione abbia carattere nazionale; si augurano che l'azione

di coloro che già hanno risposto all'appello non sia chiusa, che sia intesa quella dei non pochi antichi allievi i quali stanno raccogliendo sottoscrizioni, ma che ancora non hanno fatto alcun invio al Comitato; che attiva si mostri altresì, come ha già incominciato a manifestarsi, la cooperazione dei ragionieri e dei dottori in scienze commerciali, non allievi diretti di Fabio Besta. I promotori, i quali pur avrebbero avuto motivo di fare affidamento sulle sole forze degli antichi Studenti della nostra Scuola, già esperimentate in altre occasioni, deliberarono che a tutti i cittadini italiani dovesse essere concessa l'ammissione ai concorsi che la Fondazione avrebbe aperto e pensarono che non dei soli discepoli Suoi Fabio Besta meriti la riconoscenza. La calda partecipazione degli uomini colti che svolgono la loro attività essenzialmente nella vita degli affari ad una iniziativa diretta al progresso degli studi nel nome di Fabio Besta, vanto della ragioneria italiana, oltre che un doveroso tributo di gratitudine e simpatica esplicazione di felice connubio fra pratica e scienza, è per le classi professionali manifestazione di vittoria fattiva e di alto intelletto.

La somma necessaria per la Fondazione è di circa lire 100,000, nette dalle forti spese di posta e di stampa delle circolari e schede, del progetto di statuto e dell'opuscolo che verrà diramato a suo tempo; senza dire che occorre altra cifra per provvedere al busto in bronzo in Palazzo Foscari all'insigne Maestro. A questo proposito comunichiamo che molte delle offerte giunte sinora riguardano cumulativamente fondazione e ricordo. Facciamo voti che aumentino le obblazioni con specificata destinazione: la ripartizione dei fondi che si farà a momento opportuno per il raggiungimento dei due intenti, riuscirà del resto agevole quando la cifra raccolta complessivamente sia quella che i promotori si ripromettono.

Dall'elenco delle sottoscrizioni cui si è dianzi accennato apparirà la collaborazione dei volonterosi. Quantunque chi scrive ben sappia che il successo, anche nell'argomento in questione, non dipende dalla sola volontà, reputa opportuno offrire in questo numero del nostro periodico qualche accenno all'aiuto prezioso dato al Comitato da alcuni nostri egregi amici, riservandoci di far seguire altre indicazioni simili nel numero prossimo.

Il prof. *Vittorio Alfieri*, coadiuvato dall'assistente dott. *Francesco Della Penna*, raccolse presso i suoi allievi del R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Roma la somma di L. 506,30. Gli studenti del R. Istituto superiore di Genova inviarono L. 517 a mezzo del loro professore *Pietro D'Alvise*. Continua la sottoscrizione presso gli allievi della Scuola di Venezia e già, essenzialmente a mezzo del dott. *Aldo De Rui*, ci sono state versate L. 1.635,50.

Il Collegio dei ragionieri di Venezia, presieduto dal consocio comm. rag. *Mario Baldin* - fiero di aver avuto Fabio Besta a suo illustre Presidente - deliberò a beneficio della Fondazione la somma di L. 1000 e promosse fra i suoi soci, con le cure affettuose del consigliere rag. *Francesco barone Pacenza*, la sottoscrizione per ricordo in bronzo. Presso l'Accademia e il Collegio dei ragionieri di Padova e Rovigo, ad iniziativa dei rispettivi Presidenti prof. *Pietro D'Alvise* e rag. *Giulio De Rui*, fu fatta raccolta di obblazioni fra i soci, con l'invio al nostro Comitato della somma di L. 1655, senza dire che soci dell'Accademia e del Collegio, nostri antichi studenti, avevano già fatto direttamente rimessa della loro offerta.

Egregi nostri consoci, nel fare individuale copiosa obblazione, non mancarono di provocare quella dell'azienda in cui essi esplicano la loro attiva ed illuminata azione; ricordo fra i parecchi il dott. *Contesso* per la Navigazione Generale Italiana a Genova, il dott. *Giuseppe Ben. Coen* per la Società Veneziana di Navigazione a vapore, il dott. *Balella* per la Confederazione generale dell'industria, il dott. *Mullecca* per la Società Anonima «Birra Italia», il dott. *Falco* per l'Istituto Italiano di Previdenza, il rag. *De Luigi* per la Società Anonima Bonavita, il dott. *Gimpel* per la rappresentanza in Londra del Credito Italiano, nonché per la sede di Londra della Banca Italo-Francese per l'America del Sud; il prof. comm. *Ildebrando Moschetti* per la Banca Cattolica Veronese, nonché per la Società Cattolica d'Assicurazione in Verona, ecc.

Alcuni consoci seppero promuovere obblazioni fra i funzionari degli Istituti bancari a cui sono addetti; il dott. *Giovanni Magnani* alla sede di Genova della Banca Commerciale, il dott. *Romeo* alla sede di Napoli del Credito Italiano e alle filiali di Torre Annunziata e di Castellammare di Stabia; il dott. cav. *Gelmetti*, l'eroico capitano aviatore, più volte decorato, che promosse la sottoscrizione presso il Direttore e i colleghi della sede di Londra della Banca Commerciale Italiana, cui egli apparteneva.

Molti fra gli insegnanti di ragioneria degli Istituti tecnici fra i professori di ragioneria e di tecnica commerciale degli Istituti commerciali raccolsero offerte fra i loro allievi, e quantunque, come è a tutti noto, sieno troppo frequenti le richieste di obblazioni agli alunni delle scuole medie per iniziative, sia pur nobilissime, specie a favore delle rispettive Casse scolastiche, gli egregi docenti seppero ottenere lodevole risultato, spesso di qualche entità.

Alcuni antichi allievi, nostri cari consoci, in centri relativamente modesti, videro coronata da ottimo successo la propaganda da loro compiuta presso enti e privati: ricordo a titolo d'onore il prof. *Nicola Binetti*, il quale, nuovo insegnante di ragioneria all'Istituto tecnico di Jesi, efficacemente coadiuvato da altri nostri egregi consoci colà residenti, raccolse,

oltrechè presso i suoi allievi, presso impiegati di banca e degli Istituti di credito di quella cittadina, la somma complessiva di L. 2041. Nuova prova dell'alta stima che gode a Casalmonferrato il prof. *Giovanni Lanfranchi* e della gratitudine e devozione di cui è circondato dai suoi allievi antichi ed odierni è la numerosa lista delle offerte da lui raccolte per 1555 lire. Ottimo è il risultato dell'opera affettuosa svolta dal prof. *Giovanni Servili*, insegnante di ragioneria presso le Scuole medie italiane di Alessandria d'Egitto ed ivi apprezzato professionista. Egli ha saputo raccogliere presso quell'egregio Preside, altri insegnanti, allievi suoi, funzionari degli Istituti di Credito italiani ed altre personalità della Colonia Italiana, la raggurta-
devole cifra di L. 4931.

Alcuni egregi consoci si resero benemeriti nel promuovere le offerte specialmente presso enti della loro residenza: si devono specialmente alle premure affettuose del dott. comm. *Rodolfo Sola* di Modena le offerte da parte di quella Cassa di Risparmio, di cui è benemerito Direttore, e da parte di quel Municipio e di quella Camera di Commercio; e pur essenzialmente alle pratiche del prof. *Giuseppe Benedicti* le oblazioni della Cassa di Risparmio di Reggio Emilia, di quel Banco di S. Prospero e di quella Camera di Commercio. La Cassa di Risparmio di Venezia, di cui è Presidente l'antico studente prof. avv. gr. uff. *Angelo Pancino* e consiglieri gli antichi allievi gr. uff. *Paolo Errera* e prof. *Pietro Rigobon*, deliberò la somma di L. 2000. Dei contributi di altre Casse di Risparmio, di cui sono autorevoli amministratori nostri egregi amici, diremo nel prossimo bollettino, come pure di offerte numerose giunteci da antichi allievi residenti all'estero; ci piace intanto ricordare che risposero prontamente all'appello tutti gli egregi antichi studenti di sede a Bukarest, primo fra essi quel distinto nostro consocio, che è l'addetto commerciale italiano, dott. cav. *Augusto Paolo Paleani*.

La cronaca degli aiuti raggardevoli che vengono al Comitato è fortunatamente lunga e dobbiamo necessariamente rinviarne la continuazione.

ALBO D'ONORE

dei Cafosecarini che hanno preso parte alla guerra

Continuiamo pure nel presente numero questa nobile rubrica:

Carmagnani Mario, da Albaredo d'Adige (Verona), dottore in scienze economiche e commerciali, tenente 6º alpini, fu decorato della medaglia d'argento al valore con la seguente motivazione:

« Comandante di una sezione mitragliatrici, si spingeva

arditamente innanzi per sostenere l'assalto contro forti posizioni nemiche. Rimasto solo con una sola arma e, pur avendo avuto molti uomini uccisi e feriti, continuava il fuoco finchè rimaneva egli stesso gravemente colpito ».

Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

Fragomèni Leonardo, da Portigliola (Reggio Calabria), dottore in scienze economiche e commerciali, tenente 275º fanteria (Brigata Belluno), fu decorato della medaglia d'argento al valore, con la seguente motivazione:

« Spintosi avanti al proprio plotone, per primo, con mirabile ardimento, affrontava e catturava dopo accanita lotta una mitragliatrice nemica con l'ufficiale comandante ed i serventi, facilitando così l'avanzata dei suoi. In seguito veniva gravemente ferito ».

Costone di Hoje, 25-26 agosto 1917.

Lepore Michele, da Melfi (Potenza), dottore negli studi per l'insegnamento della ragioneria, sottotenente nel 55º regg. fanteria, fu decorato della medaglia d'argento al valore con la seguente motivazione:

« Durante un combattimento notturno, dimostrò buone doti di comandante, calma, prontezza, noncuranza del pericolo, percorrendo la fronte sotto nutrito fuoco avversario, ovunque incoraggiando animando. Ferito da pallottola di fucile ad una gamba, mantenne il comando fino a giorno inoltrato e dopo di aver sistemato la difficile posizione da lui occupata ».

Drei Zimmen Hütte (Tre Cime di Lavaredo), 18-8 1915.
(Continua)

Cronaca della Scuola

I movimenti nel Corpo Accademico

L'illustre prof. Pier Paolo Zanzucchi, ordinario nell'Ateneo di Padova, il quale da parecchi anni insegnava alla nostra Scuola con così alta dottrina e tanto amore il Di-

ritto civile e che ebbe a tener anche per alcun tempo l'incarico delle Istituzioni di Diritto privato, è stato trasferito all'Università di Pavia ed ha perciò rinunciato all'insegnamento al nostro Istituto superiore. Coloro fra i consoci che l'hanno avuto a loro docente, si uniscono al Corpo accademico di Ca' Foscari nel rammarico pel suo allontanamento e nel porgere all'illustre scienziato gli auguri più fervidi di ogni bene. Per la rinuncia del prof. Zanzucchi l'insegnamento del Diritto civile è stato affidato al prof. Ageo Arcangeli, e quello di Istituzioni di Diritto privato al prof. Adolfo Ravà, ambedue ordinari nell'Università di Padova.

In seguito alla rinuncia del chiarissimo prof. Luigi Armanni, ordinario di Diritto pubblico interno, all'incarico di Istituzioni di Diritto pubblico, fu trasferito, dietro voto unanime del nostro Consiglio accademico, dall'Università di Macerata al nostro Istituto, l'on. prof. Silvio Trentin, il quale ha perciò rinunciato alla carica di delegato del Ministero dell'Economia Nazionale nel Consiglio d'Amministrazione della nostra Scuola.

L'insegnamento dell'Economia politica, di cui è titolare S. E. il prof. Alberto de' Stefani, è stato affidato, per quanto si riferisce al corso generale in I^o e II^o anno del nostro Istituto, al prof. Alfonso de Pietri-Tonelli, straordinario stabile di Politica economica, mentre il corso speciale alla sezione di magistero per l'Economia e il Diritto venne affidato al prof. Luigi Amoroso, ordinario nel R. Istituto superiore di Scienze economiche e commerciali di Napoli.

L'insegnamento di Statistica metodologica al I^o anno della Scuola è stato affidato al prof. Livio Livi, dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Trieste, e al prof. Alberto Dell'Agnola, libero docente di calcolo infinitesimale all'Università di Padova; quest'ultimo si occuperà dell'« Introduzione matematica allo studio della Statistica ».

Gli antichi studenti di Ca' Foscari, i quali serbano grande affetto per la loro Scuola, si compiacciono vivamente per i nuovi preziosi acquisti fatti dal nostro Istituto e sono lieti che il chiaro scienziato prof. Luigi Amoroso abbia acconsentito a sobbarcarsi al disagio dei viaggi per venire ad insegnare alla sezione di magistero.

Visite al nostro Istituto

Il nostro Istituto ha ricevuto la visita del prof. Iwasaki dell'Università di Osaka (Giappone), che ha avuto dal suo Governo la missione di visitare le Università e gli Istituti superiori per riferire sulla vita universitaria italiana; e poi dei professori Ryōzō Hanato e Shinji Tasaki dell'Istituto superiore di commercio di Kobe, incaricati dal loro Governo di studiare l'ordinamento dell'istruzione superiore commerciale dei principali stati d'Europa, ed ancora quella del prof. G. N. Miranda, dell'Università di Madrid, preposto all'istruzione tecnica nel Ministero del Lavoro e del Commercio della Spagna, il quale visita i principali istituti superiori di studi commerciali di Europa per incarico del suo Governo. I chiarissimi scienziati stranieri hanno fatto calorose manifestazioni per la felice impressione ricevuta dal nostro Istituto.

I Corsi di alta cultura per stranieri nel 1923⁽¹⁾

L'idea di istituire a Venezia un Corso di alta cultura nel periodo delle vacanze, patrocinata dal prof. Belli fra i suoi colleghi del R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali e nella riunione tenuta a Roma dal Comitato Interuniversitario, fu accolta con molto favore dal Commisario Straordinario per il Comune, Gr. Uff. Davide Giordano che convocò il 28 aprile 1923 nella sede municipale alcune persone competenti in argomento per studiare il modo di attuare tale iniziativa.

(1) Ai Corsi di alta cultura per stranieri che sarebbero stati tenuti a Ca' Foscari nel periodo di vacanze 1923 accennammo nel bollettino n. 80 pp. 31 e segg. Crediamo di non poter dare in modo migliore notizie sui loro risultati se non riproducendo qui, col permesso dell'On. prof. Pietro Orsi, la lucida efficace relazione da lui pubblicata nella interessante Rivista mensile per la Città di Venezia a cura dell'Ufficio Comunale di Statistica, a. III, fasc. 2, (febbraio 1924).

A questa riunione preparatoria seguivano nei primi giorni di maggio altre riunioni, nelle quali si deliberò di iniziare i Corsi nelle vacanze del 1923 affidando al prof. Pietro Orsi l'incarico di accordarsi coi colleghi per la preparazione del programma, mentre si incaricava una commissione particolare di provvedere al finanziamento della nuova istituzione. Naturalmente la preparazione dei programmi e la loro stampa richiese un po' di tempo, così che soltanto il 1 giugno potè essere lanciato l'opuscolo-programma. Ne furono spedite diecimila copie in tutte le parti del mondo; si mandarono manifesti a tutti gli Istituti Superiori e alle principali Biblioteche d'Europa, ed essi vennero anche affissi negli alberghi della Città e sui pontili dei vaporetti. Si procurò e si ottenne che molti giornali stranieri (dai più modesti e vicini come l'*Obzor* di Zagabria ai più famosi e lontani come il *New York Herald*) parlassero con simpatia di questa nuova istituzione veneziana. E tutto ciò in sostanza giovò anche a fermare sempre più l'attenzione del pubblico straniero sopra la nostra città.

Questa larga ed attiva propaganda ci procurò da tutte le parti del mondo un gran numero di lettere per informazioni e notizie particolareggiate, ma in molte delle lettere pervenute traspariva il dispiacere che la notizia dei corsi veneziani fosse arrivata in ritardo; in particolar modo i professori dell'Università di Cambridge, che manda sempre un numero cospicuo di studenti all'estero nelle vacanze autunnali, ci avvertirono che la scelta della residenza viene fatta in primavera, mentre i nostri opuscoli erano arrivati quando l'anno scolastico stava per chiudersi.

Ad ogni modo si inscrissero a tutti i corsi 42 stranieri e precisamente 8 francesi, 6 inglesi, 6 svizzeri, 4 tedeschi, 3 austriaci, 3 cecoslovacchi, 3 belgi, 3 russi, 2 olandesi, 2 jugoslavi, 1 danese e 1 argentino. Gli iscritti a *Corsi particolari* furono 86, per la massima parte italiani.

L'inaugurazione ebbe luogo il 1 settembre a Ca' Foscari con notevole concorso di pubblico; il Commissario Straordinario per il Comune diede il saluto agli ospiti; il Direttore del R. Istituto Superiore, prof. Montessori, illustrò la nuova iniziativa; indi il prof. Orsi tenne il discorso inaugurale. Nel pomeriggio dello stesso giorno si iniziarono le lezioni.

Le lezioni impartite furono 102, delle quali 4 al Liceo Musicale (con esecuzioni), 12 all'Ospedale Civile e 86 a Ca' Foscari (molte di queste con proiezioni). Ebbero luogo inoltre frequenti visite artistiche a Chiese, Palazzi, Gallerie, Musei, ed anche a Strà e Torcello. Gli insegnanti si dimostrarono animati da grande fervore, il che destò la più viva simpatia negli ascoltatori. (1) La frequenza fu naturalmente varia secondo le materie; notevole specialmente a Ca' Foscari, dove si ebbe una media superiore ai 50 per lezione.

Le manifestazioni pervenute alla Direzione dagli iscritti stranieri, sia a voce durante il loro soggiorno qui, sia anche per iscritto dopo il loro ritorno nelle rispettive patrie, assicurano della larga efficacia esercitata specialmente riguardo ai sentimenti di ammirazione per l'Italia e per Venezia in particolare.

Ed ora due sole parole sulla parte finanziaria.

Nel preventivo fatto nel maggio scorso si era calcolata una spesa di 30 mila lire. Contrariamente a ciò che avviene di solito noi siamo riusciti a svolgere completamente il programma tracciato con una spesa di sole 24 mila lire, che è stata in gran parte coperta coi contributi di varie istituzioni, fra le quali consideriamo come particolarmente benemerita la Camera di Commercio, che assegnò 10 mila lire. A proposito delle tasse pagate dagli iscritti, sarà bene ricordare come in tutti gli altri Istituti di simil genere italiani e stranieri, tali tasse sono molto più elevate delle nostre.

(1) Fra gli insegnanti si trovarono le signore prof. Maria Pezzè Pasciolo e Olga Secretanti Blumenthal e i sigg. prof. Marco Fanno, Corrado Gini, Gino Luzzatto, Pietro Orsi, Alfonso de Pietri-Tonelli e Nino Tamassia, appartenenti alla famiglia scolastica di Ca' Foscari; ed ancora il prof. Pier Liberale Rambaldi, che parecchi dei nostri consoci ricordano quale dotto insegnante di Storia politica nell'anno in cui ebbe a sostituire l'On. prof. Pietro Orsi; e Roberto Cessi, professore di Storia del Commercio all'Istituto superiore di Trieste, noto a molti dei nostri antichi allievi di questi ultimi anni per la preziosa opera sua in rapporto all'ordinamento della biblioteca di Ca' Foscari. Furono oggetto della maggiore attrattiva le conferenze del prof. Gian Giuseppe Bernardi, nostro carissimo consocio, relative alla « Storia della musica veneziana », con esecuzioni, conferenze che vennero tenute al Liceo Musicale « Benedetto Marcello ».

Benemerita segretaria dei corsi fu la gentile signora prof. Olga Secretanti Blumenthal.

Concludendo, noi crediamo che questa istituzione di Corsi da tenersi nel periodo delle vacanze, divenuta ormai stabile in molte città italiane e straniere, abbia specialmente ragione d'essere a Venezia; e perciò ci auguriamo che, migliorata secondo i consigli forniti dall'esperienza, essa continui a funzionare. Sarà anche questo un modo di fare di Venezia un centro intellettuale sempre più importante.

PIETRO ORSI.

Venezia, 12 Febbraio 1924.

Parecchi antichi allievi della Scuola cooperarono gentilmente a dare nelle loro residenze pubblicità al programma dei corsi del 1923. La Presidenza dell'Associazione fa sin d'ora viva raccomandazione agli egregi amici, specialmente a quelli residenti all'estero, di compiere opera efficace di propaganda a favore dei corsi che si terranno nelle vacanze 1924 e dei quali si è diffuso in questi giorni il programma. (Si invia a richiesta dalla Segreteria dei Corsi, in Palazzo Foscari).

Esami di Laurea

Sessione autunnale 1923 (1)

SEZIONE di commercio

Albuzio Andrea, da Zero Branco (Treviso) — Tesi: Le condizioni naturali delle colture asciutte nella Tripolitania settentrionale (Geografia economica).

Avon rag. Luigi, da Venezia — Tesi: Il problema delle abitazioni con particolare riguardo alla città di Venezia (Economia politica). Superò i pieni voti legali.

Bergamaschi rag. Silvio, da Sermide (Mantova) — Tesi: L'occupazione della Ruhr (Diritto internazionale). Superò i pieni voti legali.

(1) Alle Commissioni di laurea ebbero a prender parte, quali membri nominati su proposta del Consiglio accademico, oltre al carissimo illustre professore emerito comm. Tommaso Fornari e a varie personalità estranee alla Scuola, alcuni chiarissimi membri del nostro Consiglio d'amministrazione: Avv. Cav. Aristide Anzil, Sen. Avv. Adriano Diena, Gr. Uff. Avv. Leone Franco, Comm. Prof. Pietro Meneghelli, On. Prof. avv. Silvio Trentin, Comm. Avv. Luigi Tagliapietra, l'Avv. Comm. Giulio Sacerdoti (già appartenente al Consiglio anzidetto) e gli antichi studenti dell'Istituto: Prof. Dott. Mario Levi, Comm. Dott. Giuseppe Toscani, Cav. Dott. Ugo Trevisanato.

Bernini rag. Fernando, da Verona — Tesi: La statistica dei fallimenti in Italia e in alcuni principali paesi (Economia politica). Ottenne i pieni voti assoluti.

Besson rag. Giuseppina, da Cagliari — Tesi: Ricerca del fondamento giuridico della revoca della dichiarazione di volontà nei contratti conclusi per corrispondenza in rapporto al risarcimento dei danni (Diritto commerciale).

Brizzi rag. Nicolino, da Pellarolo (Reggio Calabria) — Tesi: I vini dell'Italia meridionale (Merceologia).

Buldrini rag. Gastone, da Riolo dei Bagni (Ravenna) — Tesi: La disciplina giuridica della cooperazione (Diritto commerciale). Ottenne i pieni voti assoluti.

Calabro rag. Andrea, da Carrara — Tesi: Il deposito bancario (Diritto commerciale). Ottenne i pieni voti assoluti.

Carnegini rag. Alfredo, da Asolo (Treviso) — Tesi: I consorzi speciali di bonifica, con particolare riguardo alla loro organizzazione (Tecnica commerciale). Superò i pieni voti legali.

Casadio rag. Olga, da Ravenna — Tesi: Importanza economica delle piccole industrie italiane (Economia politica).

Cescatti Giacomo, da Mori (Trentino) — Tesi: Il Trentino (Geografia economica).

D'Aquino rag. Giuseppe, da Avigliano (Potenza) — Tesi: La protezione internazionale dei lavoratori (Diritto internazionale). Superò i pieni voti legali.

Desidera rag. Aldo, da Treviso — Tesi: L'azione di arricchimento cambiario secondo l'art. 326 del Codice di Commercio (Diritto commerciale).

Di Rosa rag. Lucia, da Modica (Siracusa) — Tesi: Le condizioni economiche e sociali dell'Italia meridionale e della Sicilia (Scienza delle finanze).

Elia rag. Domenico, da Bitonto (Bari) — Tesi: La produzione ed il commercio dell'olio di oliva nella provincia di Bari (Economia politica).

Filippi rag. Vittorio, da Montespertoli (Firenze) — Tesi: Il tabacco: sua coltura, industria, commercio e consumo, con particolare riguardo alla produzione italiana (Merceologia).

Fini rag. Galeazzo, da Felonica (Mantova) — Tesi: La canapa in Italia: ricerche statistico-economiche (Statistica economica).

Grossi rag. Ildebrando, da S. Benedetto Po (Mantova) — Tesi: La contribuzione della terra ai carichi pubblici e la riforma De' Stefani relativa alla tassazione del reddito agrario (Scienza delle finanze).

Guelpa rag. Ferruccio, da Spezia — Tesi: Saggio di monografia geografico-economica sul Dodecaneso (Rodi). (Geografia economica).

Leone rag. Francesco, da Vita (Trapani) — Tesi: La polizza nel contratto d'assicurazione sulla vita (Diritto commerciale). Superò i pieni voti legali.

Malafante rag. Armando, da Venezia — Tesi: Le vicende dei salari reali nell'industria italiana nell'ultimo decennio (Statistica economica). Superò i pieni voti legali.

Malfitano rag. Vincenzo, da Licata (Girgenti) — Tesi: Dell'evoluzione storica, economica e finanziaria dei pubblici prestiti nella finanza degli stati (Scienza delle finanze).

Malisani rag. Giorgio, da Santa Maria La Longa (Udine) — Tesi: Combustibili minerali del Friuli (Merceologia). Ottenne i pieni voti legali.

Maltoni rag. Guglielmo, da Solarolo (Ravenna) — Tesi: L'avallo e la sua natura giuridica (Diritto commerciale). Ottenne i pieni voti legali.

Mancinetti rag. Enrico, da Siena — Tesi: L'industria dei cappelli di paglia (Merceologia).

Marini rag. Antenore, da Verona — Tesi: L'assicurazione infortuni volontaria (Tecnica commerciale). Superò i pieni voti legali.

Mazzotto Lodovico, da Modena — Tesi: La questione di Fiume (Diritto internazionale). Superò i pieni voti legali.

Medina rag. Vincenzo, da Acerra (Caserta) — Tesi: Per quale via si può arrivare ad industrializzare la azienda postale, telegrafica e telefonica (Economia politica).

Meloni Mario, da Fonni (Sassari) — Tesi: La fermentazione applicata al latte nei suoi prodotti più in uso; il gioddu della Sardegna (Merceologia).

Menconi rag. Gino, da Avenza (Carrara) — Tesi: Il diritto di voto nelle assemblee delle società per azioni (Diritto commerciale).

Novelli rag. Ferdinando, da Sabbioneta (Mantova) — Tesi: La linea Venezia-Milano-Lago Maggiore e la navigazione interna in Alta Italia (Geografia economica).

Opizzi Antonio, da Brescia — Tesi: L'industria del ferro nella provincia di Brescia durante il secolo XIX (Storia economica).

Pacini rag. Pietro, da Pistoia — Tesi: L'arte della seta in Lucca (Storia economica). Superò i pieni voti legali.

Panciera rag. Renato, da Adria — Tesi: Gli effetti del fallimento sui contratti bilaterali conclusi dal fallito con particolare riguardo al deposito bancario di titoli, quando il banchiere sia fallito (Diritto commerciale).

Pasqualigo rag. Andrea, da Murano (Venezia) — Tesi: Sulle conterie veneziane (Economia politica).

Pavcovic Vincenzo, da Traù (Dalmazia) — Tesi: La Jugoslavia e l'Adriatico (Geografia economica).

Pozzilli rag. Giuseppe, da S. Severo (Foggia) — Tesi: Lo sviluppo economico-sociale di Capitanata ed il suo avvenire (Economia politica).

Ratti rag. Guido, da Ronco Ferraro (Mantova) — Tesi: La produzione agricola attuale nella provincia di Mantova: Le zone di produzione in rapporto alle sedi e alle dimore umane (Geografia economica).

Rizzi rag. Alfredo, da Udine — Tesi: Le condizioni economiche del Friuli dopo la guerra (Geografia economica).

Rocco rag. Rinaldo, da Motta di Livenza (Venezia) — Tesi: L'apertura di credito documentato sotto l'aspetto giuridico (Diritto commerciale). Superò i pieni voti legali.

Romagnoli rag. Ettore, da Castagneto Carducci (Pisa) — Tesi: Le immunità di giurisdizione degli stati nei rapporti di diritto privato (Diritto internazionale).

Sacchetto rag. Ettore, da Cittadella (Padova) — Tesi: Il regime capitolare in Turchia e la conferenza di Losanna (Diritto internazionale). Ottenne i pieni voti legali.

Scarpazza rag. Alessandro, da Casteggio (Pavia) — Tesi: Il castagno e il commercio dei suoi prodotti in Italia (Merceologia). Ottenne i pieni voti assoluti.

Schiariti rag. Francesco, da Ricati (Catanzaro) — Tesi: L'imposta sulle successioni (Scienza delle finanze). Superò i pieni voti legali.

Soldati rag. Luigi, da Castiglione delle Stiviere (Mantova) — Tesi: La pesca e la piscicoltura nel Benaco (Geografia economica). Superò i pieni voti legali.

Sottomano rag. Giulio, da Napoli — Tesi: Quali specie di caffè sieno quasi scomparse dai mercati europei e quali altre vi siano sostituite (Merceologia).

Tabarelli de Fabis Benedetto, da Trento — Tesi: Alpicoltura, allevamento del bestiame e silvicoltura nel Trentino (Geografia economica).

Taralli rag. Giuseppe, da Chieti — Tesi: L'industria alberghiera e turismo in Italia (Statistica economica).

Tassini rag. Giuseppe, da Pergine (Arezzo) — Tesi: L'industria e le applicazioni dell'acido carbonico in Italia (Merceologia).

Tiepolo rag. Pier Vincenzo, da Treviso — Tesi: La posizione giuridica della città di Fiume attraverso la storia e nell'attualità (Diritto internazionale).

Tommasi Francesco, da Torino — Tesi: Di alcune caratteristiche economiche dell'Estuario di Venezia (Geografia economica). Ottenne i pieni voti assoluti.

Zanuso Vittorio, da Valdagno (Vicenza) — Tesi: Le cooperative di essicamento bozzoli (Economia politica).

Zavha Antonio, da Port Said — Tesi: L'utilizzazione dell'azoto atmosferico, sua importanza industriale odierna, con speciale riguardo all'ammoniaca sintetica (Merceologia). Superò i pieni voti legali.

SEZIONE di magistero per l'Economia e il Diritto

Buonvino Angelo, da Barletta — Tesi: Teoria del calcolo della riserva matematica nell'assicurazione vita (Matematica finanziaria). Ottenne i pieni voti assoluti.

Sgarito rag. Calogero, da Favara (Girgenti) — Tesi: La Santa Sede nei rapporti di diritto internazionale (Diritto internazionale).

SEZIONE di magistero per la ragioneria

Amodeo rag. Salvatore, da Trapani — Tesi: La formazione e la rilevazione del reddito nelle imprese di navigazione (Ragioneria).

Fichera rag. Salvatore, da Aci Bonaccorsi (Catania) — Tesi: Di alcuni importanti aspetti della così detta teoria della partita doppia (Ragioneria). Superò i pieni voti legali.

Gragnani rag. Andreina, da Livorno — Tesi: I cambiamenti del ca-

pitale sociale nelle società per azioni (Diritto commerciale). Superò i pieni voti legali.

Lust Pierucci Rina Italia, da Fiume — Tesi: La Borsa di Budapest (Tecnica commerciale). Superò i pieni voti legali.

Pozzi rag. Leone, da Faenza — Tesi: La contabilità delle aziende diverse (Ragioneria). Ottenne i pieni voti assoluti.

SEZIONE di magistero per le lingue straniere

Brotto Bianca, da Parma — Tesi: La personnalité d'Edmond Rostand dans le drame lyrique (Letteratura francese). Ottenne i pieni voti assoluti.

**

Gli antichi studenti di Ca' Foscari porgono alla balda schiera di nuovi laureati il cordiale saluto.

Esami di magistero per la ragioneria

Nel febbraio ebbero luogo presso il nostro Istituto gli esami di magistero per la ragioneria negli Istituti di istruzione media di 2º grado. Conseguirono il diploma le signorine dott. *Maria Battocchio* e dott. *Rosa Crudo*, e i signori dottori: *Aldo Andreotti*, *Ugo Benedetti*, *Vincenzo De Caro*, *Manfredo De Paoli*, *Alfredo Luppi*, *Luigi Mariano*, *Ruggero Mazzocco*, *Luigi Orlandi*, *Antonio Vincenzi*.

I dottori *Andreotti*, *Benedetti*, *Luppi*, *Mazzocco*, *Orlandi* e *Vincenzi* sono laureati della sezione di magistero per la ragioneria; il dott. *Mariano* è laureato in scienze economiche e commerciali del nostro Istituto ed ha compiuto da noi il 4º anno di magistero; il dott. *De Caro* è laureato in scienze economiche e commerciali dall'Istituto di Bari ed ha compiuto alla nostra Scuola il 4º anno di magistero; la sig.ra dott. *Crudo* è laureata in scienze economiche e commerciali dell'Istituto di Torino ed ha ivi compiuto il corso di specializzazione per la ragioneria; il sig. *De Paolis* è laureato in scienze economiche e commerciali dall'Istituto Superiore di Genova ed è compiuto presso quello di Torino il corso di specializzazione per la ragioneria.

Gli egregi candidati che superarono il difficile esame dimostrarono pressoché tutti di possedere una ben solida prepa-

razione e di aver altresì compreso l'importanza della prova complementare di lingue francese, inglese e tedesca, anche per poter mettersi in grado di seguire la produzione straniera nella disciplina e in quelle affini.

Quasi tutti i nuovi diplomati avevano dovuto abbandonare le aule scolastiche per partecipare da valorosi ufficiali combattenti alla grande guerra; avevano ripreso poi gli studi interrotti e conseguito onorevolmente la laurea. Dopo una preparazione di anni si son presentati al magistero. Come già da forte animo nella difesa del Paese, così da salda coscienza furono sorretti nella quiete degli studi. I voti fervidi di chi scrive queste righe e dei colleghi di Commissione (1) accompagnano tutti i nuovi diplomati nella nobile carriera di educatori.

Domande di certificati

La Direzione della Scuola avverte che la Segreteria non può accogliere nessuna domanda di certificato, se non è accompagnata dal pagamento delle spese relative, le quali sono:

per un certificato rilasciato dal Direttore: carta bollata L. 3.—, diritti L. 3.—, totale L. 6.—;

per un certificato rilasciato dal Segretario Capo e vistato dal Direttore: carta bollata e bollo L. 4.40, diritti L. 3.—, totale L. 7.40;

per una copia autentica di certificati o di diplomi rilasciati dal Segretario Capo e vistata dal Direttore: carta bollata e bollo L. 6.40, diritti L. 3.—, totale L. 9.40;

per il foglio di congedo: bollo L. 3.—, diritti L. 3.—, totale L. 6.—.

(1) La Commissione fu composta dei professori: *Rigobon*, in rappresentanza della Direzione dell'Istituto, *Vianello*, delegato del Ministero dell'Economia Nazionale, *Laura*, delegato del Ministero dell'Istruzione, *Zappa*, *Roia* e *Belli*.

Per la spedizione raccomandata dei documenti, aggiungere L. 1.—

Sono rilasciati dal Direttore: i fogli di congedo, i certificati di laurea, di corso compiuto, per ribassi ferroviari e per ottenere passaporti per l'estero. Tutti gli altri certificati sono rilasciati dal Segretario Capo e vistati dal Direttore.

Il R. Decreto legge 24 gennaio 1924 n. 103

contenente norme sull'ordinamento delle professioni non regolate da precedenti disposizioni legislative.

La Gazzetta Ufficiale del 14 febbraio scorso reca la relazione e r. decreto-legge 24 gennaio 1924 n. 103, contenente disposizioni per le classi professionali non regolate da precedenti disposizioni legislative. Nella relazione si ricordano i voti dei laureati in scienze economiche e commerciali e come non siano mancate, in passato, proposte di legge, di iniziativa parlamentare per l'ordinamento professionale dei dottori in scienze economiche e commerciali l'ultima delle quali era stata presa in considerazione dalla Camera dei deputati nella seduta del 16 giugno 1922.

Consiglio Direttivo dell' Associazione

Ha tenuto le seguenti sedute, intorno alle quali diamo come al solito, un cenno sommario. Quanto fu trattato o deliberato trovasi, quasi sempre, sotto le varie rubriche del bollettino, alle quali rimandiamo.

Seduta 25 luglio 1923. — Dopo la commemorazione dei soci defunti e le notizie sul movimento dei soci, il Presidente dà varie informazioni e fra altro, sul risultato del banchetto sociale tenutosi il 18 luglio al Lido (v. boll. 81, p. 26) e intorno alla cerimonia svoltasi in Capodistria in onore di Carlo Combi (v. boll. 81, p. 10). Rivolge quindi un particolare affettuoso saluto e vivissimi auguri al prof. Giacomo Luzzatti, benemerito consigliere dell'Associazione, il quale lascia nel-

l'ottobre l'insegnamento all'Istituto tecnico di Venezia per aver raggiunto i limiti d'anzianità di servizio, pur continuando a tenere alla Scuola nostra l'incarico di statistica economica.

Il Consiglio si occupa del 3º Congresso dei dotti che deve aver luogo in Napoli nel settembre (v. boll. 81, p. 6). Si delibera di bandire il concorso alla Borsa di viaggio elargita dal Cotonificio Veneziano, concorso a cui potranno partecipare i laureati della sezione di commercio in una delle sessioni estiva e autunnale, 1923 (v. boll. 81, p. 22). Si compie un primo esame di quanto possa esser fatto per degnamente ricordare il 25º anno di vita dell'Associazione (v. boll. 81, p. 3).

Seduta 25 ottobre 1923. — Dopo la commemorazione dei soci defunti, e le notizie sul movimento soci, il Presidente riferisce su quanto si è compiuto a favore del 3º Congresso dei dotti in scienze economiche e commerciali tenutosi a Napoli, mentre il consigliere dott. Aldo Caro, che copre la carica di segretario dell'Ordine di Venezia, dà informazioni sui lavori del Congresso medesimo. Il Presidente dà ancora notizie intorno alle onoranze che un gruppo di amici ha in animo di attuare alla Memoria del compianto dott. Bellana (v. boll. 81, p. 45) e del carteggio svolto fra la Presidenza ed il benemerito consocio rag. Maschietto, relativamente alla Borsa di viaggio ch'egli ha istituito, ma per l'assegnazione della quale non sono state ancora completamente determinate le modalità.

Seduta 9 gennaio 1924. — Il Presidente commemora i soci defunti e dà notizie sul movimento soci e sull'andamento delle riscossioni per quote nell'anno testè terminato: la quasi totalità dei consoci è al corrente coi versamenti, pei pochissimi che sono in arretrato di più quote e non hanno risposto alle richieste replicate della Presidenza si renderà necessaria la radiazione dall'Albo.

Il Consocio dott. Caro, il quale, per l'assunzione di un importante ufficio (v. *Personalia*), si è trasferito a Merano, ha rassegnato le dimissioni da consigliere-tesoriere dell'Associazione. Il Consiglio ne prende atto, manifestando il dispiacere che venga a mancare la collaborazione apprezzata del dott. Caro, cui si inviano fervidi auguri. Il Presidente dà informazioni sul banchetto che terrà il Gruppo Lombardo

Cafoscarino (v. resoconto nel presente bollettino, p. 30) e comunica che alcuni consoci residenti a Roma hanno in animo di costituire colà un gruppo di ex Cafoscarini; si augura che l'iniziativa possa essere coronata da successo.

Anche in questa adunanza si prendono in esame le modalità relative alla Borsa di viaggio generosamente elargita dal consocio Maschietto.

La famiglia Levi della Vida, per onorare la memoria del compianto antichissimo studente comm. Ettore Levi Della Vida, destina alla Scuola una somma cospicua per la istituzione di un premio triennale (v. p. 3).

Il Presidente dà qualche dato relativo ai probabili risultati del bilancio 1923. Quantunque il servizio di riscossioni sia stato ottimo, il bilancio, data l'entità delle spese e la tenuità della quota sociale, è in condizioni piuttosto difficili. Il Presidente confida che anche nel 1923 si possa raggiungere faticosamente il pareggio; si renderà tuttavia necessario pensare ad un accrescimento dei proventi. Si esamina il problema del lieve aumento della quota sociale; ma si decide di soprassedere per il momento ad una decisione al riguardo.

Al concorso per la Borsa di viaggio elargita dal Cotonificio Veneziano si sono presentati parecchi concorrenti: si esaminano i titoli loro in rapporto ai fini cui la Borsa dovrebbe tendere: la discussione non porta ad un sicuro criterio di scelta per cui si dà mandato alla Presidenza di procurare alcune ulteriori indicazioni sugli aspiranti.

Seduta 27 febbraio. — Il Presidente comunica le nuove informazioni che ha potuto avere sul conto dei concorrenti alla Borsa di viaggio «Cotonificio Veneziano». Dopo breve discussione la Borsa viene conferita al dott. Rinaldo Rocco.

Nelle ricorrenze liete e tristi della vostra vita o di quella dei vostri cari, ricordatevi del Fondo per sovvenzioni a Studenti disagiati della R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia.

La nostra biblioteca e la bibliografia degli Antichi studenti

Spiacenti di dover mantenere anche nel presente numero in limiti ristretti questa rubrica, diamo notizia soltanto di alcune delle

Recenti pubblicazioni di antichi allievi

Balella Giovanni — L'assicurazione contro le malattie; Relazione presentata al Congresso Nazionale Industriale per le assicurazioni sociali e l'Insegnamento professionale, Roma, marzo 1923. Roma, Tipografia Selecta, 1923.

— Note sul coordinamento delle assicurazioni sociali; Relazione presentata al Congresso Nazionale industriale per le Assicurazioni sociali e l'Istruzione professionale (Roma, marzo 1923). Roma, Cooperativa Tipografica «Egeria», 1923.

Bellini Clitofonte — 600 temi di computisteria e ragioneria 3^a ed.; Milano, Hoepli, 1924.

Benedetti Ugo — I Consorzi agrari cooperativi; studio tecnico-amministrativo. Testo e moduli (Biblioteca di Ragioneria ed Amministrazione) Milano, Vallardi, 1924.

Cappler Mario — Commercio ed industria dei merletti a Venezia; tesi di laurea (relatore il prof. Pietro Rigobon); nel *Quaderno mensile dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venetie*, n. di gennaio 1924.

Durante Mario — Manuale ad uso dei rappresentanti di commercio e delle Case rappresentate; Padova, F.lli Drucker, editori dell'Anonima Libraria Italiana, 1924.

Gangemi Lello — Indici dell'odierna situazione economica e finanziaria italiana; (Estratto dal n. 11, novembre 1923, della «Rivista Bancaria»), Milano, Via Meravigli, 14.

Guaita Anselmo — Lo sviluppo industriale del Brasile; Estratto dal fascicolo IX-X, 1923 della *Rivista di Politica Economica*.

Indrio Pasquale — Il credito agrario per le provincie meridionali; nota illustrativa di un progetto di legge. Bari, casa editrice Cressati, 1923.

Lattes Alessandro — Per la storia dell'Università di Genova: L'Università e le sue vicende sino al 1860; L'Università nella storia del Risorgimento e nella grande guerra 1915-1920. (Estratto dagli *Atti della R. Università di Genova*, vol. XXV). Genova, Stab. Italiano Arti Grafiche, 1923.

Masi Vincenzo — Prontuario di registrazioni a partita doppia; (Applicazioni alle varie aziende con diagrammi e note illustrate), vol. I. (Imprese). In *Collana di manuali di organizzazione aziendale e di ragioneria applicata diretta dal prof. dott. Ugo Monetti*, Roma, 1923.

Milano Enrico — Bianca di Reval - Scene di vita studentesca a Venezia - 2^a ed., Istituto Veneto di Arti Grafiche, Venezia, 1923.

Savona Bartolomeo — Corso di corrispondenza e conversazione commerciale inglese, ad uso delle scuole e delle case di commercio; terza edizione interamente rifatta su nuovo metodo. Roma, Albrighti, Segati e C. (Città di Castello, S. Lapi), 1923.

Banchetto del gruppo lombardo antichi Cafoscarini

Terzo dalla costituzione del « Gruppo », il banchetto di quest'anno, tenutosi la sera del 2 febbraio, ha riunito nelle sale del ristorante Campari in Galleria, ben cinquantanove commensali, rappresentanti, per la massima parte, delle più antiche e recenti generazioni cafoscarine, diversi invitati, e, ornamento gentile e festante, nota immancabile e serena della tradizione cafoscarina, una bella corona di signore e signorine, la quale dava alla nostra festa quel carattere famigliare che le riunioni del « Gruppo » hanno sempre desiderato.

Ecco l'elenco degli intervenuti: ARIMATTEI, BACCANI e Signora, BASEGGIO, BELLINI, BELLISIO, BEZZI, BIZZARINI, CACCESE, CASUCCI, COZZI, CUGUSI, DAL MONTE, DA SACCO, DE VALLES e Signora, FERRARI e Signora, FERRONI, FONIO e due Signorine, FORESTO, GALLOTTINI, GARAVELLI, GABERLOTTO, GASCA, GORIO, GUALDI, LUPI, MALTECCA e Signora e Signorina, MANTELLI, MARCHETTINI, MASCHIETTO, MENEGOZZI, ODO-RICO, ORSETTI, PERONI, PESARO, PIAZZOLA, PIGOZZO, POLANO e Signora, POSANZINI e Signora, RENGANESCHI, RODELLA, ROSA, SBARAGLIA, TAGLIACOZZO, VALENTINI, ZANELLI.

Invitati: Prof. comm. RIGOBON, Presidente dell'Associazione Antichi Studenti e in rappresentanza della Scuola; Dott. CROCCOLO, Presidente della consorella Associazione della Università Bocconi e della Federazione fra le Associazioni laureati degli Istituti superiori di commercio; Dott. CITELLA e Signora, Presidente dell'Ordine dei Dottori in Scienze Economiche e Commerciali del Distretto della Corte d'Appello di Milano; Comm. VANZETTI, in sostituzione gentile dell'On. BENNI, Presidente della Confederazione generale della industria italiana.

MELLONI, FALCO e SCARPELLON, pagarono a titolo d'adesione la loro quota, non potendo intervenire; aderirono i soci PASQUATO, CARONCINI e Sen. SCALORI, e l'On. BENNI.

Il programma ispirantesi agli scopi già noti, quelli stessi che portarono alla costituzione del « Gruppo », è stato svolto in ogni sua parte. Il numero dei soci intervenuti o aderenti, le cospicue rappresentanze venute per testimoniare che la vita del « Gruppo » è sentita, apprezzata e meritevole di essere favorita nelle sue iniziative, ne hanno agevolato lo sviluppo.

Dopo la prima parte, in cui la direzione del ristorante Campari si è molto distinta, il « papà » del « Gruppo » Dott. Menegozzi, ha porto il benvenuto agli ospiti egregi ed ha ricordato la Scuola e l'Associazione; considerando le origini di questa e la figura del suo primo Presidente « Primo Lanzoni », ha rivolto ai giovani un amorevole ammonimento. Prendendo poi lo spunto da una conferenza del Presidente della Confederazione generale dell'industria italiana on. Benni, che per gravi impegni non ha potuto essere presente, il Dott. Menegozzi ha parlato dell'emigrazione intellettuale.

Il comm. Vanzetti, che si trovava fra gli invitati in sostituzione dell'on. Benni, ha risposto dicendo che la Confederazione generale dell'industria italiana, compresa della funzione e dell'importanza degli studi impartiti nelle Scuole superiori di commercio, farà opera affinchè gli addetti commerciali all'estero siano preferibilmente i laureati di tali Scuole.

Hanno parlato il nostro Presidente prof. Rigobon, ricordando con compiacimento i 1500 soci sparsi per ogni dove e rivolgendosi in special modo agli antichi compagni di Scuola e agli allievi suoi, numerosissimi tra gli intervenuti, e con molto brio il prof. Clifonti Bellini, ricordando i bei tempi ormai lontani, in cui egli frequentava la Scuola, proprio nei primi anni di sua fondazione, insieme all'altro antichissimo studente presente, dott. Zanelli, venuto appositamente da Milanino; e hanno parlato egregiamente anche il dott. Croccolo e il dott. Citella.

Dietro proposta di alcuni intervenuti vennero spediti telegrammi al fondatore della Scuola di Venezia, Luigi Luzzatti, e agli antichi allievi, Bonaldo Stringher e Alberto de' Stefani.

La riunione si sciolse tardi con grande affettuosità, lasciando nell'animo di tutti la convinzione che è un peccato riunirsi una sola volta all'anno.

ALBO DEI SOCI

Ci richiamiamo ai cenni inseriti in argomento nei precedenti bollettini.

Numerosi soci hanno mandato riempito il tagliando allegato al Bollettino, subito dopo l'indice; ma ancora parecchi devono provvedere all'invio. Trattasi di un disturbo lievissimo e di molto vantaggio per l'ufficio dell'Associazione, poichè permette di completare l'*Albo dei Soci* con diverse indicazioni di cui è sfornito.

Preghiamo vivamente la cortesia dei Soci, che non lo abbiano ancora fatto, di volerci ritornare riempito il tagliando che sta anche in questo numero del Bollettino *subito dopo l'indice* e che inviamo anche in foglietto separato qui acciuso. Ricordiamo che le notizie date hanno carattere interno e riservato, e che quelle più recenti verranno possibilmente inserite nella rubrica « *Personalia* », salvo desiderio contrario dell'interessato, riservandoci di pubblicare presto, in un numero speciale, l'*Albo dei Soci*, con l'indicazione precisa dell'occupazione e dell'indirizzo.

Soci di ignoto o incerto indirizzo

Diamo un elenco di soci dei quali non abbiamo da qualche tempo notizie o il cui indirizzo non dovrebbe essere esatto, se ci fu ritornato dalla posta il Bollettino con la indicazione *sconosciuto* o simili. Fra questi nostri colleghi si annovera anche qualche socio perpetuo che non ha occasione di rassicurarci annualmente circa il suo indirizzo con l'invio della quota sociale. Preghiamo vivamente i consoci tutti di scorrere i nomi che seguono e di comunicarci quelle

informazioni che essi avessero intorno a loro, notizie preziose anche per la desiderata compilazione del completo *Albo dei soci*, di cui ci occupiamo a pag. 32 del presente bollettino e che intendiamo pubblicare nel corrente anno.

Ai gentili che risponderanno al nostro desiderio poriamo sin d'ora vivi ringraziamenti.

Adami Enrico, Alfandari Arturo, Bevilacqua Pietro, Bonci Francesco, Brocca Alberigo, Calvanese Alfredo, Carmignato Giulio, Cavazzani (de) Costantino, Cestari Angelo, Cravero Carlo, Dell'Aquila Michele, Fellini Gino, Ferretti Tommaso, Facchinetti Mario Giacomo, Isola Silvio, Samarughi Giuseppe Antonio, Schizzi Giuseppe, Scoccimarro Mauro, Solazzi Remo, Tozzi Adolfo, Vernarecci Quintino, Zapparoli Ettore.

QUOTA SOCIALE

Preghiamo vivamente i nostri « soci ordinari », di voler rimettere entro i primi mesi dell'anno la « *quota sociale* », la quale è anche per l'anno corrente di **Lire dieci**. L'immediato versamento evita alla nostra Amministrazione numerosi richiami ai consoci e conseguentemente spese postali non lievi.

La quota d'iscrizione a « *socio perpetuo* », rimane fissata in lire **150** (per una volta tanto).

Convegni mensili dei Cafoscarini residenti a Venezia

Hanno luogo la sera del primo mercoledì di ogni mese presso il Caffè Ristorante Paganelli (già Martini) in Campo S. Fantin.

Ai precedenti convegni i consoci intervennero in numero abbastanza ragguardevole. Ancor più numerose si prevedono le riunioni venture, che avranno luogo il 2 aprile, il 7 maggio, il 4 giugno, ecc.

Fondo di soccorso per gli studenti bisognosi

(sino al 10 marzo 1924)

Dott. rag. Camillo Beretta	L. 10.—
G. M.	» 30.—
N. N. (in Memoria del prof. Primo Lanzoni)	» 10.—
Prof. dott. comm. Candido Noaro, Roma	» 9.—
Cav. rag. Luigi Frau, Cagliari	» 37.50
Dott. Raffaele Lui, Gonzaga (Mantova)	» 10.—
Prof. Pietro Rigobon, per onorare la Memoria della compiuta signora Nella Pellegrini Vi- vanti	» 20.—
	—
	Totale L. 126.50
	Totale precedente » 25179.90
	—
(Continua)	Totale generale L. 25306.40

Borsa di viaggio "Cotonificio Veneziano",

La Borsa di L. 2000, elargita dal Cotonificio Veneziano, e messa a concorso come da avviso pubblicato a p. 22 del Bollettino precedente, è stata dal Consiglio direttivo dell'Associazione, nella seduta del 27 febbraio, conferita al dott. *Rinaldo Rocco*, laureato con alta classificazione dalla sezione di commercio nella sessione di dicembre scorso. Con l'aiuto di questa Borsa, il dott. Rocco soggiorerà per qualche tempo in Francia.

La Presidenza dell'Associazione si augura che il nobile esempio degli Enti e dei privati che ebbero sinora ad elargire all'Associazione queste utilissime Borse di viaggio sia largamente imitato.

Borse di studio varie, sussidi, premi, ecc.

Dobbiamo rimandare al prossimo numero del Bollettino parecchie notizie che riflettono questa rubrica: ricordiamo qui soltanto che il premio ADRIANO DIENA, formato per sottoscrizione fra professori e impiegati in occasione di un'alta onorificenza conferita al benemerito Presidente del nostro Consiglio di amministrazione, sottoscrizione cui fu ben lieta di partecipare la nostra Associazione, fu conferito al dott. LEONE Pozzi, laureato a pieni voti assoluti dalla sezione di magistero per la ragioneria nella sessione autunnale 1923.

Fondazione "Augusto Osimo", presso la Società Umanitaria

Alla scomparsa del compianto prof. *Augusto Osimo* (1), spontanea ed unanime è sorta nella folla degli amici e degli estimatori Suoi l'idea di far vivere nel tempo il nome Suo vicino alle Scuole professionali e di Arte applicata, istituite e dirette dalla Società Umanitaria — che furono fra le opere a cui Egli dette la miglior parte della Sua fervida genialità — intestando al nome di Lui una speciale «Fondazione» volta a consolidare e a sviluppare le Scuole stesse nei loro impianti e nei loro ordinamenti e a facilitarne la frequenza ai giovani più meritevoli.

All'uopo nello scorso dicembre si è costituito a Milano un Comitato (formato da autorevoli personalità, e del quale è stato gentilmente chiamato a far parte anche il nostro Presidente), il quale, raccogliendo il voto di infiniti spiriti commossi dalla morte di Augusto Osimo, si è fatto promotore della costituzione di tale «Fondazione» e della raccolta delle offerte e dei contributi necessari a realizzare la iniziativa.

L'appello si rivolge agli Enti pubblici, alle istituzioni

(1) V. commemorazione a pp. 48 e seg.

culturali — Scuole, Università Popolari, Biblioteche, Circoli di Cultura, ecc. — alle Istituzioni professionali, Cooperative, di Mutualità e di Previdenza, ai privati di ogni classe e di ogni parte, che conobbero l'Uomo benemerito, che apprezzarono l'opera Sua e si giovarono della Sua prodigiosa attività.

Saranno gradite le adesioni e le partecipazioni cospicue; ma non meno le modeste della folla degli umili, che Egli amò e per cui lavorò.

Fra coloro che daranno la loro adesione alla nobile impresa, devono essere numerosi gli antichi allievi di Ca' Foscari, specie quelli che furono ad Augusto Osimo compagni di Scuola o comunque ne conobbero da vicino le altissime virtù.

Il Comitato si è accinto a questa opera per un sentimento di profonda riconoscenza verso l'Uomo scomparso, nella certezza di trovare i più vasti e generosi consensi. Così il nome Suo, che fu simbolo di bontà e di operosità inesauribile e geniale, potrà essere degnamente ricordato alle genti future, esempio e stimolo ad opere di bene.

Il Comitato ha sede presso la Società Umanitaria, via S.ta Barnaba, 38, Milano.

“PERSONALIA”

Nomine, promozioni, incarichi speciali, onorificenze, cambiamenti di indirizzo e di impiego, ecc.

Per ragioni di spazio dobbiamo con vivo dispiacere rimandare al prossimo numero del Bollettino parecchie notizie.

Ringraziamo coloro fra i nostri egregi amici che gentilmente ci danno copiose informazioni ad incremento di questa rubrica, tanto interessante pei nostri compagni; ci piace ricordare, primo fra tutti, l'egregio dott. Emilio Menegozzi.

— I nomi con l'asterisco sono di membri del Consiglio di amministrazione e di professori della Scuola, che non furono allievi del nostro Istituto.

Aiazzo Aiazzo è ispettore aggiunto nella direzione centrale del Credito Italiano, Milano.

Alessandrini è impiegato alla Banca Commerciale Italiana, Ancona.

Alfieri Vittorio. — A Roma venne festeggiato con cerimonia intima

e simpaticissima il 60° compleanno dell'illustre professore, ordinario di ragioneria in quel R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali. Interpreti dei consoci tutti, e specialmente dei molti fra essi che hanno avuto modo di ammirare gli alti meriti del prof. Alfieri come cittadino, come studioso e come educatore, porgiamo al nostro illustre socio perpetuo e carissimo amico, vivissime felicitazioni e i più fervidi auguri.

Amantia è supplente per le scienze economiche nel R. Istituto Tecnico di Catania. Dirige altresì lo Studio editoriale moderno, di recente fondatosi in quella città.

Andreotti è stato nominato supplente per la ragioneria in una delle cattedre di ruolo del R. Istituto tecnico di Livorno (v. a p. 24 *Esami di magistero*).

Anversa ha assunto la supplenza per la ragioneria al R. Istituto tecnico di Gorizia.

Arcovito ha proprio studio professionale in Messina, via Ghibellina, 6.

Arlotti è passato dalla cattedra di lingua inglese del R. Istituto tecnico di Pesaro a quella nel R. Liceo scientifico di Rimini.

Bachi prof. Beniamino Riccardo, ordinario di statistica nella R. Università di Macerata, è stato nominato rettore dell'Università medesima.

Baldacci, in attesa di nomina a straordinario in base all'esito del recente concorso, ha assunto l'insegnamento della ragioneria in una delle cattedre di ruolo del R. Istituto tecnico « Gioberti » di Roma, di recente fondazione.

Baldin, nell'epoca in cui fu assessore al Municipio di Venezia, promosse presso quel Comune la pubblicazione dal 1 Gennaio 1922 della situazione mensile che dà visione durante tutto l'esercizio del movimento e delle condizioni del bilancio con risultati molto soddisfacenti.

Balella è stato nominato vicesegretario generale della Confederazione generale Italiana dell'industria, con l'incarico, fra altro, di dirigere l'Ufficio di legislazione sociale e di studi su questioni del lavoro. È altresì consigliere della Cassa nazionale delle assicurazioni sociali.

Balice è stato oggetto di una dimostrazione di simpatia a Paderno del Grappa in occasione del suo ritorno a Treviso, dopo compiuta la missione di Commissario prefettizio presso quel Comune; è stato recentemente nominato supplente per la ragioneria ad una delle cattedre di ruolo del R. Istituto tecnico di Verona, lasciata libera dal consocio Navazio.

Barella comm. dott. Giulio è direttore amministrativo del giornale « *Il Secolo* ».

Baroni ha proprio studio legale in Padova, piazza Pedrocchi, 3, ed è supplente per l'insegnamento del diritto nel R. Istituto tecnico « *Paolo Sarpi* » di Venezia.

Bassi Carlo, pur continuando a far pratica professionale nello studio del rag. Scarabellin in Venezia, si è impiegato presso la ditta Damiani & Giorgio.

Bassi Ernesta è stata nominata supplente per la ragioneria in una delle cattedre di ruolo del R. Istituto tecnico « *Paolo Sarpi* » di Venezia.

Battocchio (v. a p. 24 *Esami di magistero*).

Battista, dalla Direzione centrale della Banca Nazionale di credito è

passato in qualità di Capo contabile alla succursale di Ancona della stessa banca.

* *Belli* è stato incaricato dell'insegnamento della letteratura tedesca presso la R. Università di Padova.

Bellini Clitofonte, ha pubblicato la sua terza edizione, riveduta ed accresciuta, del volume: « 600 temi di computisteria e ragioneria ad uso degli Istituti tecnici e delle Scuole commerciali in genere. Milano, Hoepli, 1924 (v. a pag. 7 *I veterani fra gli antichi studenti*). »

Benedetti Ugo, in seguito all'esito del recente concorso, è stato nominato titolare in prova per l'insegnamento della ragioneria al R. Istituto commerciale di Feltre, (v. a p. 24 *Esami di magistero* e a p. 29 *La nostra biblioteca ecc.*).

Benini è stato nominato procuratore della sede di Venezia del Banco Ambrosiano.

Beretta è direttore amministrativo della ditta Figli di Antonio Benasca (oleificio, colorificio) in Milano.

Bertoli ha proprio studio di ragioneria in Treviso; insegna calcolo e geografia in quella Scuola serale di commercio « Zopelli »; è membro della Commissione Reale per la Provincia di Treviso, Consigliere e assessore supplente di quel Comune; Treviso, via Bianchetti, 4.

Betti ha un proprio studio di consulenza finanziaria, economica ed amministrativa Imola, Piazza Alberghetti, 5.

Bevilacqua Girolamo è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia; in tale occasione fu oggetto di simpatiche manifestazioni di compiacimento a Vicenza, dove gode tanta estimazione.

Bianchi Aleardo è impiegato alla Banca Popolare di Rovigo.

Bianco, in attesa di nomina a straordinario in seguito all'esito del concorso generale 1923, ha assunto la supplenza della ragioneria in una delle cattedre di ruolo del R. Istituto tecnico di Trapani, ed ha iniziato colà il lavoro professionale.

Bigi Ezio, segretario della Federazione Autonoma fra le Cooperative di consumo della Provincia di Reggio Emilia, è stato anche incaricato dell'insegnamento della ragioneria in una delle cattedre di ruolo di quel R. Istituto tecnico.

Bisesti non è più Direttore della Banca cooperativa rurale di Desio, ma è amministratore dell'Azienda patrimoniale Galeazzo Viganò di Ponte Albiate, consulente in materia di imposte e tasse della stessa ditta (industria cotoniera); è altresì sindaco di società commerciali ed ha avuto l'incarico della liquidazione dell'Azienda annonaria comunale di Desio.

Bocchi è segretario generale del Sindacato del commercio e dell'industria in Bologna, via Monte Grappa, 3.

Bordin, professore alla Scuola Cantonale di Commercio in Bellinzona, tenne, assai applaudito, la conferenza di apertura di un suo corso su « Lo studio di un fenomeno economico, particolarmente il costo della vita in Svizzera ».

Boscaro è impiegato all'Istituto Romano dei Consuni di Roma, Piazza Principe di Napoli.

Bresciani Carlo è ispettore della Compagnia d'assicurazione « Milano », sede di Verona, corso Vittorio Emanuele, 31.

Brevedan è stato nominato segretario-cassiere della Federazione Nazionale Insegnanti Medi, sezione di Treviso.

Broglia è commissario aggiunto del Comune di Torino; è stato nominato grande ufficiale della Corona d'Italia.

Bronca ha rinunciato al posto di segretario del Sindacato industriale agricolo del Veneto, per assumere l'ufficio di procuratore della ditta Aronne Sacerdoti di Padova (casa fondata nel 1874), via Roma, 10 (mercerie, filati ecc.).

Buttaro è impiegato alla « Sucrerie e Raffinerie » di Pontelongo (Ferrara) (ufficio acquisti).

Calabrese ha assunto la supplenza dell'insegnamento della ragioneria in una delle cattedre di ruolo del R. Istituto tecnico di Messina.

Canegallo è impiegato alla sede di Milano della Banca Nazionale di credito.

Cantone Camillo, riuscito 1º nel concorso alla cattedra di ragioneria del R. Istituto commerciale di Biella, è passato dall'insegnamento della tecnica commerciale a quello della ragioneria dell'Istituto anzidetto.

Caprioli è incaricato dell'insegnamento della ragioneria all'Istituto tecnico pareggiato di Campobasso.

Caro Aldo è stato nominato direttore amministrativo della Società Elettrica Alto Adige di Merano.

Caroncini Lauro è preside della R. Scuola complementare « G. B. Piatti » di Milano. In questa ha promosso, per l'annessione di Fiume, una patriottica cerimonia.

Carrai, vincitore nel concorso alla cattedra di computisteria e ragioneria alla R. Scuola commerciale « E. Peruzzi » di Firenze, ha dovuto, per ragioni di famiglia, accettare quest'ufficio, che gli assicura la residenza nella sua Firenze, e ha dato perciò le dimissioni da professore ordinario nell'Istituto tecnico pareggiato di Siena, dove copriva anche la carica di vicepreside.

Casolto è preside della R. Scuola complementare e reggente del corso di integrazione in Frosinone (Roma).

Castellani cav. dott. Germano, da vicedirettore della sede di Napoli della Banca Nazionale di credito è passato direttore della sede di Livorno della Banca suddetta.

Casucci Lorenzo è impiegato presso la « Stade », società anonima commercio macchine, utensili, Milano; abita a via Palermo, 19.

Cavalieri Roberto ha pubblicato sul giornale « L'ora d'Italia » di Milano apprezzati articoli sugli argomenti: « Intorno ai vari mezzi di risanamento del Credito »; « Cooperazione e Banche Popolari »; « Perchè il Credito cooperativo non arresti il suo risorgere ».

Celotta prof. E. Bartolomeo ha destinato una somma per il ricupero di importanti interessanti cimeli riguardanti Tiziano e la famiglia Vecellio da offrirsi al Comune di Pieve di Cadore per l'istituendo Museo Tizianesco, dando nuova prova dell'animo nobilmente volto, più a fatti che a parole, all'amore della propria terra e al culto delle sue gloriose memorie.

Il prof. Celotta è uno dei benemeriti dell'Associazione per aver istituito nel 1912 una borsa di viaggio di L. 1000 al nome del compianto suo fratello ing. Guido, borsa che nel maggio 1923 fu assegnata al giovane laureato dott. Carlo Bolzoni, il quale, con l'aiuto di essa, soggiornò nella regione renana.

Ceolin ha un proprio studio amministrativo commerciale in Chioggia, calle Zitelle, 6; è direttore di quella Cassa Prestiti e Depositi, sindaco e consigliere di varie società; è stato recentemente premiato con medaglia d'argento di collaborazione all'Esposizione internazionale delle invenzioni e progressi industriali di Torino 1923.

Ciucchi è capo contabile della Cassa Navale delle Assicurazioni di Milano, via Solferino, 29.

Ciurli Umberto è stato nominato Vicedirettore della sede di Catania del Credito Italiano.

Civello, ordinario di ragioneria nel R. Istituto tecnico di Catania, è stato anche incaricato dell'insegnamento della ragioneria in quel R. Istituto Superiore di scienze economiche e commerciali.

Codemo, in attesa di nomina con grado di straordinario in seguito all'esito del concorso generale 1923, ha assunto la supplenza dell'insegnamento della ragioneria in una delle cattedre di ruolo del R. Istituto tecnico di Ferrara.

Concini gr. uff. N. H. Concino, presidente di sezione alla Corte dei Conti, è stato nominato membro della Commissione arbitrale che, a norma dell'art. 5 del R. Decreto 21 ottobre 1923, deve pronunciarsi sulle opposizioni alla proposta del Comitato per la tacitazione dei creditori della Banca Italiana di Sconto in liquidazione.

Cozzi, in seguito all'esito del concorso speciale 1923 per le cattedre in sedi di primaria importanza, è stato trasferito, dietro sua domanda, ad una delle cattedre di ragioneria dell'Istituto tecnico « Pietro Verri » di Milano, di nuova fondazione.

Dal Dan è stato nominato direttore della Scuola commerciale serale di Udine, e continua con fortuna l'esercizio professionale.

Del Ton è capo contabile della succursale in Parma del Credito Italiano.

D'Alberto Ugo ha lasciato l'impiego alla sede in Venezia del Credito Italiano per far ritorno alla sua Feltre, dove è stato nominato segretario generale delle Opere Pie, concentrate nella Congregazione di Carità, e incaricato dell'insegnamento della tecnica commerciale in quel R. Istituto commerciale, di cui è stato distinto allievo.

De Care Vincenzo (v. a p. 24 *Esami di Magistero*).

D'Elia Umberto è comproprietario della ditta A. Cammarota e U. D'Elia (commissioni-rappresentanze), Rue el Maghraby, n. 3, P. O. Box 1322, Cairo; dal 1 ottobre scorso ha l'incarico dell'insegnamento di ragioneria, tecnica commerciale, ecc. presso quel R. Istituto tecnico italiano.

* Diena sen. Adriano fa parte della Sezione di accusa del Senato che ha giudicato la causa della così detta « scalata alle banche » (v. a p. 35 *Borse di studio varie, sussidi, premi ecc.*).

Donnini è stato nominato Presidente del Consiglio d'amministrazione della R. Azienda dei Prestiti in Firenze. Ha pubblicato nella Rivista Italiana di ragioneria, febbraio a. c. un apprezzato lavoro: « La tecnica ed il funzionamento del saldo colonico toscano ».

Falco è stato Commissario prefettizio del Comune di Valmacca (Alessandria), suo paese natale, ed è stato nominato procuratore di direzione dell'Istituto Italiano di Previdenza, Milano.

Fava dott. comm. Vittorio è ispettore superiore di ragioneria al Ministero della Guerra.

Fichera è stato nominato supplente per la ragioneria al R. Istituto tecnico di Aquila.

Fiorini dott. Ermelio, ispettore della Società Italiana per le strade ferrate meridionali, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Fortunato dott. Francesco è stato nominato capo contabile della sezione del Credito Agrario in Belluno dell'Istituto federale di credito per Risorgimento delle Venezie.

Franzil, al Congresso nazionale per l'espansione economica tenutosi in Trieste nel novembre 1923, presentò una propria relazione sull'espansione delle derrate e sulle nuove funzioni dei mercati centrali.

Fredas ha conseguito presso la R. Università di Modena la laurea in giurisprudenza; ha l'incarico dell'insegnamento della ragioneria al R. Istituto tecnico di Legnano.

Frediani prof. cav. uff. Socrate, cassiere al Ministero dei Lavori pubblici, è insegnante di esercitazioni contabili e amministrative nella Scuola commerciale e alla Scuola di commercio femminile di Roma, direttore ed insegnante di computisteria in quella Scuola serale di commercio.

Gafa Raffaele ha ottenuto, dietro sua domanda, il trasferimento dalla cattedra di ragioneria e di tecnica commerciale del R. Istituto tecnico italiano del Cairo a quella di ragioneria, scienza delle finanze e statistica del R. Liceo Italiano di Tunisi, 40, Avenue de Bab Djedid.

Gallottini è impiegato presso la Società Anonima Tratleria e Corderia Italiana di Milano, viale Venezia, 6.

* Gambier ha riassunto l'incarico dell'insegnamento della letteratura francese presso la R. Università di Padova.

Ganucci Cancellieri dott. cav. Girolamo è ispettore delle Ferrovie di Stato, con sede a Campobasso.

Gentile Mariano è supplente di computisteria presso la R. Scuola complementare di Cosenza ed ha pubblicato un articolo su « L'urto fra navi per colpa comune e l'art. 662 del Codice di Commercio » e parecchi articoli di economia finanziaria su alcuni giornali di Cosenza e sulla Rivista « Esteta » di Buenos Ayres.

Gherbaz è impiegato alla Società anonima di navigazione marittima « Adria », Fiume.

Ghio è impiegato presso la Ditta Feltrinelli (legnami) di Milano, filiale di via Orobia, 35.

Giacomelli Alfredo è cambista della sede in Livorno del Credito Italiano.

Giuffrè era stato chiamato ad insegnare quale incaricato ragioneria e

scienze giuridiche al R. Istituto tecnico di Catania, ma ha rifiutato per rimanere ispettore delle Ferrovie dello Stato nella sua Reggio Calabria.

Inclimona, in attesa della nomina a straordinario per la ragioneria nei R. Istituti tecnici, in seguito all'esito del concorso generale 1923, è stato nominato incaricato ad una delle cattedre di ruolo dell'Istituto tecnico di Catania.

Indrio è stato nominato dal Ministero dell'Economia nazionale membro della Commissione giudicatrice del concorso per direttore dell'Istituto di Credito Agrario di Reggio Calabria. (v. a p. 29 *La nostra Biblioteca* ecc.).

Lattes prof. Alessandro, professore ordinario di storia del diritto italiano all'Università di Genova, è stato nominato Preside della facoltà di giurisprudenza (v. a p. 29 *La nostra Biblioteca* ecc.).

Littardi è stato nominato supplente per la ragioneria al R. Istituto tecnico di Varese.

* *Longobardi* E. C. ha riassunto l'incarico dell'insegnamento della letteratura inglese presso la R. Università di Padova. Ha tenuto presso l'Ateneo Veneto una elevata attraente conferenza su « La poesia di Shelley », che tenne di poi anche all'Università Proletaria Milanese.

Luppi Alfredo fu tra i vincitori nei concorsi alle cattedre di ragioneria e computisteria presso i RR. Istituti Commerciali di Biella e Feltre; ha pubblicato nella Rivista dei Ragionieri di Padova, n. di dicembre 1923 e gennaio 1924, un apprezzato articolo su « La trasformazione delle società commerciali: considerazioni varie » (v. a p. 24 *Esami di Magistero*).

Malinverni ha pubblicato nella Rivista Italiana di Ragioneria, apprezzati articoli coi titoli: « La proprietà commerciale »; « Per la costituzione di un primo ufficio italiano per la assistenza ai risparmiatori e agli azionisti ».

Mantelli G. B. è procuratore della Società anonima Trafsilerie e Corderie Italiane di Milano.

Mariani Erminio è partito per Mosca nella sua qualità di addetto commerciale presso l'ambasciatore di S. M. il Re d'Italia in Russia.

Mariano (v. a p. 24 *Esami di magistero*).

Marchini, dal febbraio 1922 Direttore della sede di Milano della Banca Nazionale Costruttori, col 1º marzo corr. si trasferirà a Legnago quale Direttore di quella Banca Popolare Cooperativa.

Marigioni è stata nominata, in seguito al concorso speciale 1923, insegnante di ragioneria ad una delle cattedre di ruolo del R. Istituto tecnico « Gioberti » di Roma (corso Vittorio Emanuele), di nuova fondazione.

Marini Antenore ha assunto, insieme ad altra egregia persona, la gestione diretta in Venezia dell'Agenzia dell'Istituto Nazionale delle assicurazioni.

Marsiaj Gastone è capo contabile della succursale in Curybya (America del Sud) della Banca Francese- Italiana per l'America del Sud.

Marturano ha scritto un apprezzato articolo su « I problemi edilizi e edifici pubblici » nel giornale « La voce del popolo » di Taranto.

Masi Vincenzo ha pubblicato in recenti numeri della Rivista Italiana di Ragioneria apprezzati articoli sui temi: « Fabio Besta e la dottrina del personalismo »; Il demolitore del personalismo e i fondamenti della ra-

gioneria scientifica »; « Il conflitto fra Orazi e Curiazi al Congresso dei ragionieri italiani nel 1879 » (v. a p. 29 *La nostra Biblioteca* ecc.).

Massa Luigi è supplente di ragioneria e computisteria nel R. Istituto tecnico di Melfi.

Massimi Orlando è impiegato alla Banca Commerciale, sede di Roma. *Mazzocco* (v. a p. 24 *Esami di magistero*).

Mastrapasqua è segretario di direzione (vice-direttore) della Banca Popolare di Castelfranco Veneto, sindaco della società anonima cooperativa Case popolari, ecc.

Menzio è ispettore capo di controllo della R. Dogana di Torino.

Montebarocci Arrigo è addetto alla ditta paterna Angelo Montebarocci (commercio di ferramenta e metalli), Padova; abita Piazza Unità d'Italia, 3.

Morgando è supplente per la ragioneria in una delle cattedre di ruolo del R. Istituto tecnico di Savona.

Mozzi Ugo continua nella sua alacre propaganda in materia di legislazione sulle bonifiche; ed ha pubblicato su: Il nuovo testo unico delle leggi sulle bonifiche, ed altri argomenti, apprezzati articoli in vari periodici.

Natali Brunilde ha avuto la supplenza per l'insegnamento della lingua francese in una delle cattedre di ruolo del R. Ginnasio « Marco Foscarini » di Venezia.

Navazio, riuscito primo nei concorsi alle cattedre di ragioneria nei R. Istituti commerciali di Feltre e Palermo, è stato nominato titolare in prova al R. Istituto commerciale di Palermo.

Nobili è direttore della Banca M. Garibaldi in Finalmarina (Genova).

Novi Teresa è stata nominata supplente per la lingua inglese in una cattedra di ruolo del R. Istituto tecnico di Livorno.

Noaro nella Rassegna della Previdenza sociale, numero di gennaio scorso, ha fatto una lucida illustrazione dei lavori dell'Assemblea generale dell'Associazione internazionale per la lotta contro la disoccupazione, tenutasi a Luxemburgo.

Odorizio è agente generale per Venezia e circondario della « The General Security », Società anonima di assicurazioni generali, con sede centrale in Roma, la quale si propone di sviluppare in Italia la assicurazione del fido commerciale, della assicurazione dei crediti vari che possono derivare da effetti cambiari e da mutui ipotecari, secondo il grado di assicurazione di prestito. (Venezia, ponte Baretti, 720).

Olivetti, classificato 2º su 29 concorrenti nel concorso a Segretario della Camera di Commercio di Como, in seguito alle dimissioni del 1º classificato, è stato nominato a quell'ufficio ad unanimità di voti del Consiglio Camerale.

Orlandi prof. dott. Luigi (v. a p. 24 *Esami di magistero*).

Orlandi comm. prof. Giuseppe è stato nominato direttore della Banca Italo-Peruviana in Lima.

Orlandini è impiegato presso il Commissariato d'Emigrazione, Roma.

Padua è impiegato alla Amministrazione doganale di Milano.

Padoani Renato trovasi presso la Banca Generale Ungherese di Credito a Fiume.

Pagani è segretario dell'Associazione Agraria della Provincia di Venezia.

Pancino con Regio Decreto 23 dicembre 1923 è stato nominato membro del Consiglio Superiore della Cassa Nazionale delle Assicurazioni per gli infortuni sul lavoro.

Paoletti Enzo ha lasciato la Banca Nazionale di Credito, sede di Treviso, per assumere la direzione della Banca Carnica di Tolmezzo.

Paolini è stato incaricato dell'insegnamento della ragioneria e computisteria nel R. Istituto tecnico di Arezzo.

Parone prof. Giuseppe è stato membro della Commissione giudicatrice del concorso alle cattedre di ragioneria nei RR. Istituti commerciali di Biella, Feltre, Palermo e Salerno, e membro della Commissione giudicatrice del concorso alla cattedra di tecnica commerciale nel R. Istituto commerciale di Salerno.

Pilati è supplente per l'insegnamento delle istituzioni di diritto in uno dei corsi di ruolo del R. Istituto tecnico di Bologna.

Pirani Carlo Alberto è supplente per l'insegnamento della ragioneria in una delle cattedre di ruolo del R. Istituto tecnico di Udine.

Poliardì è stato nominatore lettore di lingua inglese presso la R. Università di Padova.

Pozzi Leone è supplente per la ragioneria in una delle cattedre di ruolo del R. Istituto tecnico di Parma.

Quintavalle Umberto ha pubblicato vari ed apprezzati articoli su « Italia e Russia » nel quotidiano « Il Giornale di Genova ».

Ravazzini ha lasciato il posto di ispettore alla Società Italiana Strade Ferrate Meridionali di Firenze, per esser stato assunto quale procuratore e ragioniere capo delle Acciaierie elettriche Cogne-Girod, Società anonima con sede in Aosta.

Reali Telemaco è ispettore della Cassa Nazionale Infortuni, sede di Venezia (S. Angelo, 2883) e membro del Consiglio d'amministrazione della società anonima Officine della Sacimela (S. Marco, 4890).

Rigobon è stato nominato membro del Consiglio superiore dell'istruzione agraria, industriale e commerciale e Vicepresidente dell'Ateneo Veneto; è stato Presidente della Commissione giudicatrice del concorso per la cattedra di tecnica commerciale al R. Istituto commerciale di Salerno, e membro della Commissione giudicatrice dei concorsi alle cattedre di ragioneria nei regi Istituti commerciali di Biella, Feltre, Palermo e Salerno.

Romeo Domenico è stato nominato Vicedirettore della succursale di Castellammare di Stabia del Credito italiano; a tutto marzo però presterà servizio con la stessa qualità presso la succursale di Torre Annunziata.

Rosselli Bruno ha lasciato la Federazione dei Lavoratori del mare, dove copriva la carica di segretario-amministrativo, ed ora è procuratore della Banca Genovese di Credito di Genova.

Ruffini Gino è supplente per la ragioneria in una delle cattedre di ruolo del R. Istituto tecnico di Modena.

Saporì ha pubblicato in recenti numeri della Rivista dei ragionieri di Padova due apprezzati articoli: « Appunti sull'istituto dell'usufrutto applicato alle aziende commerciali »; « Il funzionamento parallelo di un conto incassi e di un conto corrente ordinario nelle banche ».

Saraceni Gio. Batta è procuratore della ditta L. Chizzoni (saponi) in Verona, via Barana, 17; ed ha aperto un proprio studio di ragioneria con ufficio speciale di revisione dei contratti trasporti ferroviari, via Garibaldi, 9.

Serafini Aldo, riuscito primo vincitore nel concorso a ragioniere capo del Monte dei Paschi di Siena, ha avuto la nomina ed ha assunto di recente l'ufficio.

Scarpellon Giuseppe è stato nominato Direttore generale della Compagnia Italiana di assicurazioni « La Previdente », Milano, corso Vittorio Emanuele, 26.

Spongia Nicola, 2º riuscito nel concorso speciale 1923 a cattedre di ragioneria negli Istituti tecnici per le sedi di primaria importanza, è stato assegnato ad una delle cattedre di ruolo del R. Istituto tecnico di Firenze.

Toniolo Valentino ha lasciato l'impiego presso il Cotonificio Veneziano per assumere la direzione della società anonima Macinazione Cereali di Pordenone.

Tronci Clemente è ragioniere capo dell'Opera Nazionale per i Combattenti, Roma, corso Vittorio Emanuele.

Truffi è stato nominato membro del Collegio consultivo dei periti doganali presso il Ministero delle finanze.

Tuchtan Aldo è impiegato alla società anonima Raffineria ed Olii Minerali di Fiume.

Vasile è ispettore della Continental Monotype Trading Co. Ltd. di Parigi, rue Réaumur.

Vassanelli è impiegato alla Deputazione Provinciale di Verona.

Vianello Vincenzo è stato Presidente della Commissione giudicatrice dei concorsi alle cattedre di ragioneria nei RR. Istituti commerciali di Biella, Feltre, Salerno e Palermo, e membro della Commissione giudicatrice del concorso alla cattedra di tecnica commerciale nel R. Istituto commerciale di Salerno (v. a p. 24 *Esami di magistero*).

Vincensi Antonio (v. a p. 24 *Esami di magistero*).

Virgili Azio non è procuratore, ma impiegato della Banca cooperativa della Associazione Agraria Parmense.

Zaina è consigliere della Camera di Commercio Italiana di Parigi e importatore dall'Italia di articoli di derrate alimentari, Parigi, 7, rue des Halles.

Zattiero Giannino è amministratore dell'Impresa Rizzani (costruzioni)

in Udine, via Tiberio Deciani, 63.

Zugni Tauro Calma in Toti Alfieri ha avuto l'incarico dell'insegnamento del francese nel R. Istituto magistrale inferiore di Reggio Calabria e in alcune classi aggiunte della Scuola complementare.

NOZZE

De Marco dott. Giovanni Battista con
Caterina Petrucci

Roma, 25 febbraio 1924

Ganucci Cancellieri cav. dott. Girolamo con
contessina Giuseppina *Emaldi*

Gianquinto dott. Nino con
Irma *Paggia*

Mantovani-Uguzzoni dott. Guido con
Pia *Rovinazzi*

Paleani dott. cav. Augusto Paolo con
Carolina *Borrelli*

Perillo dott. Emilio con
Maria *Boursier*

Piazzesi dott. Carlo con
Cordelia *Buti*

Posanzini dott. Amedeo con
Nella *Oliva*

Russo dott. Alfonso con
Giuseppina *Sorge*

Sances dott. Riccardo con
Ina *De Santis*

Trischitta dott. Giuseppe con
Maria *Vizzotto*

Mussomeli (Caltanissetta), 29 Dicembre 1923

Trapani, 19 Gennaio 1924

Villanova di Motta di Livenza, 3 marzo 1924

Rinnoviamo ai nostri egregi consoci e alle loro spose gentili fervidi auguri di ogni bene. I Consiglieri dell'Associazione rinnovano vive felicitazioni al loro benemerito collega di Consiglio dott. Carlo Piazzesi ed alla gentile sua sposa.

NASCITE

Grelli Fernanda

Leardini Maria Luisa

Massa Mario

Mastrapasqua Mauro Antonio Francesco

Venezia, 7 marzo 1924

Venezia, 2 marzo 1924

Melfi, 20 Febbraio 1924

Castelfranco Veneto, 28 Ottobre 1923

Carrara, 6 Dicembre 1923

Milano, 10 Gennaio 1924

A tutti auguri di ogni bene.

I Nostri Morti

Nella Sua villa di Zerman di Mogliano Veneto il 28 agosto scorso si è spento, in età di 67 anni, il comm. dott. **Giovanni Battista Tito Braida**. Con Lui è scomparsa una figura degnissima di gentiluomo e di industriale, dalle iniziative ardite e dalle vedute lungimiranti. Fu uno dei grandi animatori delle industrie del Veneto, prima di quella per la produzione dell'energia elettrica, che è stata come la gran molla di propulsione di tutte le altre industrie, e poi di quella delle sete, della fabbricazione della carta, delle arti grafiche, ecc. Fu anche agricoltore e bonificatore espertissimo.

Ma il Suo vanto maggiore, vera gloria di pioniere, è quello di avere, ancora nel 1900, con ammirabile intuito e con ardimento e tenacia pari alle immense difficoltà, promosso il grande impianto elettrico del Cellina, che a quel tempo costituiva il maggiore impianto elettrico del Veneto ed è tuttora uno dei principali d'Italia. A questo impianto si deve lo straordinario risorgerre della produzione industriale del Veneto, perché da esso quasi tutte le industrie attinsero la forza motrice. Si deve ai cordiali rapporti che intercorrevano fra Lui e l'Amministrazione Grimani la felice conclusione del contratto fra il Comune e la Società per la distribuzione dell'energia elettrica nella città di Venezia.

Fu anche consigliere della Provincia, per lungo tempo capo dell'importantissima amministrazione di Casa Papadopoli e consigliere di amministrazione apprezzatissimo della Cassa di Risparmio di Venezia, di altri enti morali e delle principali società industriali del Veneto. Dalla fondazione era consigliere delegato della Società italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto, consigliere della Società anonima elettrica trivigiana e presidente della Società elettrica Mangilli di sede a Udine.

Godeva della stima generale e dell'amicizia dei più eletti cittadini di Venezia, per i Suoi modi affabili di perfetto gentiluomo e per la serenità e bonomia, che nascondeva all'aspetto la Sua fibra di lavoratore tenace ed illuminato.

Veramente solenni riuscirono le onoranze funebri tributate alla Sua salma, la quale fu trasportata al Cimitero di Treviso per essere tumulata nella tomba di famiglia.

G. B. Tito Braida era uno dei più antichi allievi dell'Istituto. Alla famiglia del compianto nostro socio perpetuo rinnoviamo l'espressione di profondo cordoglio.

Con ritardo ci è giunta la notizia che il 1º maggio dello scorso anno, a soli cinque mesi di distanza dal conseguimento della laurea in scienze economiche e commerciali, era morto in Napoli il nostro giovane con-

socio, dott. **Ciro Di Malo**, nato in quella città il 14 marzo 1899. Fu la Sua vita breve, ma onorevolmente ed intensamente vissuta, chè se Egli non potè svolgere l'attività nell'industria e nei traffici, molto Egli diede alla Patria. Nel 1917, quando più infieriva sul nostro fronte la grande guerra di liberazione, il giovanetto Ciro, chiamato alle armi, accorreva a prestare, con alta coscienza del dovere e con tutto l'entusiasmo dei giovani anni, il Suo tributo alla difesa del Paese. Uscito dalla Scuola militare di Caserta, e destinato al 100º reggimento Fanteria, veniva aggregato, dopo pochi mesi, all'invito Reggimento Marina «San Marco»; e con esso rimaneva per vari mesi in zona di operazioni nel Basso Piave. Qui il 25 maggio 1918 compì un audacissimo colpo di mano alla testa di Ponte di Cortelazzo, entrando nelle trincee nemiche e ritornando, per fortuna incolume, coi Suoi pochi uomini, con prigionieri e bottino. Per tale segnalata azione, venne dal comandante dell'eroico reggimento proposto per la medaglia d'argento. Partecipò alla gloriosa battaglia di Vittorio Veneto e, venuto l'armistizio, rimase a Venezia per compiere i Suoi studi.

Già nel 1921, assai stimato dai superiori per le spiccate qualità di soldato, venne ammesso a far parte dell'esercito permanente con lo stesso grado di tenente, ed assegnato al 76º reggimento Fanteria di sede a Caltanissetta. Recatosi a Chieti per prendere le reclute, si ammalò una prima volta ed ebbe un anno di aspettativa. Al finire di questa, quando maggiori erano le speranze della guarigione ed Egli si augurava di vedere la di detta Venezia, la Sua giovinezza veniva infranta, con indicibile strazio della famiglia, con l'unanime dolore degli amici.

L'Associazione rinnova alla desolata famiglia le condoglianze più vive.

Nella stanza della Università delle Arti Decorative nella Villa Reale di Monza, da dove, quantunque gravemente infermo, aveva, con invitta costanza, organizzata l'ultima grande Sua opera e continuato a reggere con mano sicura l'Umanitaria, si è spento la mattina di domenica 22 luglio, come un generale sul campo, **Augusto Osimo**, ancora tra gli strazi e nel delirio supremo del male fisico, parlando, ordinando, disponendo per quella che è stata l'idea dominante del Suo grande spirito — l'Umanitaria — a cui diede concreta realtà col sacrificio e col martirio della Sua vita. Vita e morte d'eroe.

Noi che gli fummo amici e colleghi di studi dalla giovinezza, compagni di lavoro e gregari nella maturità operosa (1), che ne seguimmo, am-

(1) Non avremmo potuto commemorare in miglior modo in questo periodico la eletta figura del nostro illustre collega prof. Augusto Osimo se non con le nobili affettuose parole che ebbe a scrivere su Lui il prof. Fausto Pagliari, nostro chiarissimo consocio, devoto valente collaboratore del compianto Osimo nella grande istituzione milanese, e già Suo compagno di scuola a Ca' Foscari. Del prof. Osimo e delle solenni onoranze alla Sua salma dissero molti fra i periodici d'Italia. Fra i discorsi pronunciati dinanzi alla Sua bara, ricordiamo quello dell'illustre nostro con-

mirando, l'opera dai suoi inizi, nei suoi sviluppi successivi, nelle sue audacie, nelle sue inesaurite nuove creazioni, ancor pochi giorni prima della crisi estrema, conversando con Lui in una passeggiata, che doveva esser l'ultima, nel giardino della Villa, lo sentimmo, ormai non più che una volontà e un'idea miracolosamente viventi, esprimere la Sua sollecitudine soltanto per le nostre opere, il Suo commosso compiacimento per la universale considerazione da cui era circondata la Sua Umanitaria, la Sua fede radiosa nell'avvenire della medesima.

Ciò che *Augusto Osimo* sia stato per l'Umanitaria abbiamo già accennato brevemente in questo foglio (1) iniziando l'illustrazione delle iniziative e dei servizi della nostra Istituzione, e avremo occasione di dire più largamente, riassumendo quel volume: « *L'Umanitaria e la sua opera* », le cui pagine, come Egli stesso scriveva nell'ottobre 1920, « furono scritte a sbalzi, negli attimi strappati al lavoro febbrile di ogni giorno, durante gli anni della guerra e in quegli successivi all'armistizio ». E se l'esposizione, secondo quanto Egli diceva con alta modestia, « riuscì per questo non armonica e non sempre accurata come avremmo voluto », l'opera è in verità un monumento perenne della storia degli sforzi, della tenacia, della genialità di *Augusto Osimo* e ne è il testamento memorabile e glorioso. Così com'è, Egli soggiungeva, « abbiamo però fiducia che la pubblicazione rispecchi la varia azione dell'Umanitaria e riesca a dire pure con quale fede abbiamo operato, anche se l'urgenza dell'agire ci ha contesta sovente la possibilità di riferire ».

Poeta delle opere, come fu chiamato in occasione recente da un amico devoto: genio dell'azione e della fede nelle opere fino al martirio; *Augusto Osimo* apparteneva a quella piccola schiera di uomini che onoran ed esaltano l'umanità, che ne sintetizzano le virtù più eccelse, che, non fatti a viver come bruti, ma per seguir virtute e conoscenza, come la « compagna picciola » di Ulisse, considerando la vita una milizia, un dovere, un'idea, hanno tutto il coraggio della propria fede fino all'olocausto e fanno ali dei remi al folle volo, invitti ed eroici. Una potente fantasia creatrice di nuove opere e di sempre nuovi sviluppi delle opere già tradotte nella realtà; una volontà ardente e tenace, ministra docile e sempre pronta dell'idea; una audacia operosa pronta a tutte le responsabilità, da cui gli uomini trepidi rifuggono, e non arrestata da nessun ostacolo: un ottimismo virile nella bontà sostanziale e nella solidarietà degli uomini nella comunione unificatrice delle opere; una fede indomita nel progresso delle classi lavoratrici, per merito soprattutto degli sforzi diretti ad elevarne, colle capacità tecniche e intellettuali e colla previdenza e l'organizzazione autonoma, la capacità di autogoverno e a prepararne la maturità economica, civile e politica; queste le forze profonde dell'ope-

socio Senatore dott. *Luigi Della Torre* per la Società Umanitaria; l'on. *Nino Mazzoni* ne scrisse largamente in ardente volumetto: *Un poeta dell'azione: Augusto Osimo*, Milano, Casa Editrice Sonzogno, 1923.

(1) Si allude alla *Corrispondenza settimanale dell'Ufficio dell'emigrazione*, edita dalla Società Umanitaria, nella quale il prof. Pagliari pubblicò, oltre agli altri scritti, cui accenna, la commemorazione che qui riproduciamo col gentile consenso dell'Autore.

rare di *Augusto Osimo*, rare, anche singolarmente prese, negli uomini, ma in Lui tutte insieme coordinate armonicamente nella Sua potente personalità e tutte indirizzate ad unico fine: allo sviluppo di quell'Umanitaria, che Egli ideò centro di questa azione razionalmente multiforme per la preparazione di una più alta civiltà degli uomini del lavoro. Come già dicemmo in queste colonne, l'insegnamento professionale, cui Egli dedicò le Sue più assidue e tenaci cure, era infatti per Lui tra i mezzi più efficaci per elevare la classe lavoratrice e dare alla medesima, colla capacità tecnica, l'orgoglio professionale e l'amore alla propria arte, la dignità di classe e il fiero spirito di indipendenza, che resero per sempre memorabili nella storia gli artigiani dei Comuni italiani.

Ciò che nella gran parte degli uomini resta allo stato di idea e di aspirazione astratta, nel Suo genio creatore, fatto per le idee concrete, prendeva però la forma delle realizzazioni pratiche, e, l'idea teorica diventando idea pratica, il razionale si traduceva per Lui in una realtà possibile e in una volontà costruttiva. A questa possente virtù di realizzazione è dovuto il successo del Suo operare e il metodo della Sua azione.

L'attività pratica, quando del resto assuma la sovrana eccellenza che aveva raggiunto in *Augusto Osimo*, non è empirica frammentaria e contingente, ma materializzazione progressiva di un'idea, e, quando si concreti adeguatamente, ha non minore importanza e grandezza e universalità della stessa attività razionale, ed è non meno varia e alta della creazione artistica o teorica. Da questa fede nella originalità creatrice dell'idea e nel valore eminente dell'azione per razionalizzare il reale, *Augusto Osimo*, come attinse la perseveranza e l'audacia senza paure delle Sue iniziative, così derivò quel Suo metodo della collaborazione senza intransigenze aprioristiche, che non è transazione opportunista, ma fede nella possibilità pratica di una convergenza di sforzi e di volontà per un fine concreto, e la Sua condotta nel giudizio e nel governo degli uomini, considerati nel loro valor pratico, senza apriorismi intellettualistici, come volontà e capacità particolari e diverse per l'opera comune. E come era guidato nella Sua azione dal principio che il razionale è reale nella misura della capacità concreta di realizzazione degli individui e delle classi, così Egli, che conosceva le resistenze della materia al buon artefice che la lavora per dar corpo all'idea, era non meno convinto che il reale, anche imperfetto, ha la sua razionalità, che esso si trasforma gradatamente per l'azion tenace e paziente della volontà operosa e consapevole; e da ciò traeva quella Sua tolleranza, bontà, equanimità generosa nel giudizio e nel governo delle cose e degli uomini, quella Sua profonda sapienza e prudenza politica, non calcolo imbelle ma risultato profondo della Sua esperienza e espressione concreta del Suo potente idealismo pratico.

Soltanto un'idea fatta corpo e diventata una fede dispotica, unica, divoratrice, diventata, cioè, una volontà eroica a servizio di un'intelligenza sovrana, poteva tendere, oltre ogni limite, le energie potenti dell'uomo e permettergli di reggere per così lungo, anche se per noi troppo breve tempo, al peso immane di un lavoro titanico. Noi che avemmo la

insigne fortuna di vedere il gigante alla Sua opera, e che, modesti caricatori di un re che costruiva il palazzo eccelso, assistemmo ogni giorno alla Sua fatica, ammirati e attoniti, lo seguimmo, tardi e lenti e intimoriti, su per i ponti dell'edificio e lo vedemmo portare massi immensi, senza timore delle vertigini e incurante del pondo tremendo, noi possiamo soli conoscere come l'edificio sia stato cementato ogni giorno col Suo sudore e col Suo sangue. Nel testimoniare recentemente, a nome dei colleghi, la devozione profonda, l'affetto fraterno, l'orgoglio e la fierazza di gregari al « nostro grande generale », che nessun ostacolo ha mai arrestato nella Sua marcia gloriosa per le fortune dell'Umanitaria, noi Gli esprimemmo, con animo commosso, la nostra ammirazione per aver Egli sempre dato ai Suoi compagni d'armi così memorabile esempio di fortezza morale, di sovrano dominio dello spirito, di imperturbata costanza, di ardente abnegazione al dovere, primo nell'opera, nei sacrifici, nella responsabilità. E, risalendo agli anni lontani della nostra comune vita di studenti alla Scuola Superiore di commercio di Venezia, Gli ricordavamo come nei tumultuari comizi dei Cafoscarini, in quel tempo in incomposta e cieca agitazione (1), cui Egli solo sapeva, pure allora, dare un fine e un metodo, già fossero manifesti in potenza quell'ingegno e quella potente e rara capacità di azione e di governo degli uomini, che Egli doveva poi dedicare provvidenzialmente alla Umanitaria. Quale Egli era allora « in potenza », tale fu poi « in atto » negli anni della giovinezza e della maturità operosa, primo sempre per altezza d'ingegno e per volontà di azione.

Ma se l'Umanitaria è la personificazione del Suo spirito, Egli medesimo è prodotto dalla Sua virtù; e, se è vero che non si crea se non col dolore e che noi stessi siamo la nostra quotidiana conquista e la nostra opera progressiva, la Sua stessa vita è una eroica e gloriosa ascesa, tra gli ostacoli e le difficoltà, fino all'ora suprema. Laureato a Venezia, dovette, nei primi anni, guadagnarsi faticosamente la vita in umili impieghi, avendo a fianco come solo conforto e dolcezza dell'aspra battaglia quella eletta donna, che Gli fu compagna devota nella vita e collaboratrice assidua nelle opere. Dall'Università Popolare passato, dopo una prova ammirabile delle Sue capacità eminenti, all'Umanitaria, iniziò quella vita tremenda di lavoro e di responsabilità, non arrestata nemmeno dal tragico male che lo colpì due anni fa e ne straziò e ne distrusse lentamente le carni, senza affievolirne lo spirito intrepido e intrepidirne l'ardore operoso, ma facendo della Sua vita un calvario e una progressiva sublimazione.

In questo martirio Egli ebbe l'alto conforto della universale commossa e trepidante simpatia ed ammirazione di amici, colleghi, estimatori d'ogni parte e di ogni classe, dell'abnegazione esaltatrice della Sua diletta Au-

(1) *Augusto Osimo*, nato a Monticelli d'Ongina (Piacenza) il 29 gennaio 1875, licenziato ragioniere nel 1892 dal R. Istituto tecnico di Piacenza, frequentò dal 1892 al 1897 il corso quinquennale delle sezioni magistrale economia e consolare. Rispettivamente nel 1898 e nel 1899 superò brillantemente gli esami di magistero per il diritto civile commerciale ed amministrativo e quelli per l'economia politica, la statistica e la scienza delle finanze.

gusta, sposa, madre, sorella, collaboratrice, infermiera eroica negli strazi del corpo e interprete e vivificatrice delle glorie dello spirito, e della promettente e austera giovinezza della Sua Nene, che il padre seguiva, col'occhio umido e ad un tempo lieto d'orgoglio, dal Suo letto, quando ella entrava nella stanza, « giovane fusto di palma tenero e svelto ».

Augusto Osimo è spento. Ma è spento il Suo tenue involucro mortale, la povera carne che ha dolorato così a lungo, senza che tremasse l'anima invitta, per testimoniare la sovranità dello spirito sulla materia caduta e la perenne eternità dell'idea. *Augusto Osimo* vive nelle Sue opere; nella Umanitaria che è il Suo spirito fatto carne. Noi, con quanti gli fummo vicini nel tempo, ne piangiamo la tragica fine immatura, nella virilità degli anni e nella pienezza della Sua esperienza e sapienza e della Sua potente, indomita, inesausta volontà di opere. Ma, se breve per numero di anni, la vita di *Augusto Osimo* è immensa per la vastità dell'opera compiuta e per la genialità che la anima, destinata a agire perenne nel tempo. Più che di pianti, *Augusto Osimo* è perciò degno di un peana; più che compiangerlo imbelli per la brevità della vita, occorre esaltarlo nell'opera, che è il Suo poema e la Sua città eccelsa; onorarlo, riconoscimenti, dando alla Istituzione, che è il Suo spirito immortale, fervore di appoggi e solidarietà di sforzi per consolidarla e estenderla (1).

Solo così piangeremo degnamente la rapida fine dell'eroe e ne canteremo perennemente la gloria.

FAUSTO PAGLIARI.

I consoci del Gruppo Lombardo Cafoscarino con affettuoso pensiero hanno provveduto alla iscrizione di *Augusto Osimo* nell'Albo dei Soci perpetui della nostra Associazione.

Nato a Ferrara il 13 marzo 1896, licenziato da quell'Istituto tecnico (sezione fisico - matematica) nell'estate del 1915, **Antonio Roveroni** era nel novembre allievo aspirante ufficiale di complemento all'Accademia Militare di Torino, ove nel marzo successivo veniva nominato sottotenente di complemento.

Partito per fronte il 2 aprile, ebbe il giovane amico il 13 maggio il battesimo del fuoco a Croda dell'Ancona. Partecipò a vari combattimenti, meritandosi la Croce di guerra sul campo; fu aiutante maggiore e, nella ritirata, di valido aiuto al tenente generale Goria, che preparava i piani di difesa del Basso Adige. Ai primi del gennaio 1919 venne inviato in Libia e colà rimase sino al giugno, partecipando a combattimenti coi ribelli. Rientrato in Patria, si iscriveva nel novembre alla nostra Scuola e, con intenso lavoro, accelerando gli studi in base alle disposizioni in vigore per gli ex militari, veniva nel luglio del 1921 laureato in scienze economiche e commerciali.

(1) V. a p. 35 notizie intorno alla Fondazione « *Augusto Osimo* » presso la Società Umanitaria.

Assunto nel gennaio 1922 quale impiegato presso la sede centrale del Banco di Roma, vi rimaneva sino al settembre, epoca nella quale si licenziava da quell'Istituto per motivi di salute e per poter recarsi vicino al fratello, tenente agrimensore Giuseppe, già gravemente ammalato, che doveva morire il 9 marzo 1923. Ai primi di gennaio di quell'anno vinceva il concorso per segretario amministrativo del Consorzio di Terre vecchie del 1º circondario di Ferrara, e tale ufficio teneva solo sino alla metà di marzo, che con quell'epoca si inizia la dolorosa degenza sul letto del dolore, dal quale non doveva più rialzarsi. Colpito da un tumore maligno all'inguine con orribile piaga esterna, soffri immensamente, sempre calmo e sorridente, cercando di consolare i congiunti. Fu nella Sua Ferrara unanimemente rimpianto per le preclari doti di mente e di cuore, e lasciò vivo desiderio di sé nell'ufficio al quale, a cagione dell'inesorabile morbo, per troppo breve tempo aveva potuto appartenere.

I consoci compagni d'arme e gli amici ch' Egli contava in Venezia si uniscono a noi nel compianto per la Sua Memoria e nel condividere il dolore della famiglia desolata.

Molti fra gli antichi studenti più anziani apprenderanno con vivo rammarico la notizia della morte, avvenuta il 13 febbraio, del prof. dott. cav. uff. **Giacomo Soave**, ch'essi ricordano assistente alla cattedra di chimica e merceologia, tenuta dal prof. Giovanni Bizio, di illustre e venerata memoria. Dopo la morte del Bizio, il compianto prof. Soave tenne l'incarico di quell'insegnamento per circa un anno e mezzo, prima della nomina del chiarissimo prof. Ferruccio Truffi. Nel 1891 vinse il concorso per professore titolare di chimica al locale R. Istituto tecnico « Paolo Sarpi »; in questo insegnò fino al 1915, anno in cui chiese ed ottenne il collocamento a riposo.

Giacomo Soave mostrò negli studi e nell'insegnamento chiara la misura del Suo ingegno quanto la nobiltà del Suo animo: fu alto esempio di devozione al dovere. Sparisce largamente rimpianto. Era nato a Venezia il 10 marzo 1849.

Nella Sua villa di Mogliano Veneto il 2 gennaio spirava l'avv. gr. uff. **Luigi Vasilicò**. Per vari anni rappresentante della Camera di Commercio nel Consiglio d'amministrazione della nostra Scuola, era entrato nel 1906, per l'art. 3 dello Statuto dell'Associazione, a far parte del nostro Sodalizio quale socio perpetuo, ed era rimasto ad esso molto affezionato.

Esplicò larga operosità negli affari e coprì importanti pubblici uffici: consigliere alla Congregazione di Carità, presidente del Monte di Pietà, consigliere della Provincia e della Camera di Commercio.

Alla famiglia, e specialmente alla distinta figliuola e al genero, comm. rag. Nicolò Zanetti, direttore della Banca Popolare Cooperativa di Venezia, l'Associazione esprime le condoglianze più vive.

Siamo venuti a conoscenza con ritardo della perdita dell'egregio socio perpetuo dott. **Ottaviano Zuliani**, spirato a Trieste all'Ospedale della Maddalena il 7 novembre 1922. Nato a Palazzolo della Stella (Udine) il 13 aprile 1876, il nostro caro collega conseguiva la licenza dalla sezione di commercio nel 1898, e nel 1907 la laurea per titoli, in base alle disposizioni emanate all'epoca della istituzione della laurea negli Istituti superiori di commercio.

Ottaviano Zuliani iniziò la carriera quale ragioniere capo presso la Navigazione Generale Italiana in Genova, passando più tardi ragioniere capo alla Società di navigazione «La Marittima», pure a Genova. Nel 1906 venne assunto dalla «Sicilia», Società di navigazione con sede a Roma. Inviato in missione speciale per allacciare rapporti d'affari nell'interesse della Società e della Nazione, viaggia per due anni nel Giappone e nel Nord America. Alla fine del '18 entra alla Società di navigazione «Alta Italia» in qualità di procuratore; nel '20 viene chiamato a coprire il posto di direttore amministrativo presso la «Nafra Italiana», Società di navigazione in Genova; infine nel luglio 1921 passa alla Anonima Trasporti e Comunicazioni «Intercontinentale», sede centrale di Trieste, pure come direttore amministrativo.

Di ritorno dal Suo viaggio al Giappone ebbe a pubblicare sulla «Rivista Marittima Commerciale» (a. 1918), uno «Studio sul Giappone e sui mezzi da escogitare perchè l'Italia possa affermarsi nell'Estremo Oriente», studio che apparve pure sotto forma di opuscolo.

Per la immatura scomparsa del nostro compagno, il quale godeva di larga estimazione per le qualità elette dell'animo e della mente, l'Associazione porge sentite condoglianze alla vedova, alla madre, al fratello del caro Estinto.

LUTTI FRA STUDENTI DELLA SCUOLA

Con vivo dolore dobbiamo ricordare due lutti fra gli attuali allievi dell'Istituto. Il 18 febbraio al Lido si è spenta in età di 23 anni la signorina rag. **Elisa Nordio** di Domenico Raimondo, brava allieva della sezione magistrale per le lingue straniere. Una larga rappresentanza di studenti e la bandiera della Scuola coi professori Ernesto C. Longobardi e sig.ra Maria Pezzè Pascolato, anche in rappresentanza della Direzione e del Corpo accademico, seguirono il feretro della compianta signorina. Il prof. Longobardi disse commoventi parole di cordoglio pure a nome di tutta la famiglia di Ca' Foscari.

Colpito da repentino male, il 28 febbraio moriva **Cosimo di Ttero** di Giuseppe, nato a Brindisi il 6 aprile 1901, licenziato capitano di lungo corso dall'Istituto Nautico di Venezia, studente di 2º anno della sezione di commercio. Era buono e studioso.

Segui il feretro del Compianto la bandiera della Scuola, accompagnata da studenti delle varie sezioni di studio e dai professori Longobardi e Rigobon, in rappresentanza della Direzione e del Corpo Accademico. Il prof. Rigobon con commosse parole ricordò le doti del povero giovane ed espresse il cordoglio della grande famiglia di Ca' Foscari.

Rinnoviamo ai desolati genitori le condoglianze più vive degli antichi studenti del nostro Istituto.

LUTTI NELLE FAMIGLIE DI SOCI

Hanno perduto il padre i consoci **Benini, Bronca, Castagna Guglielmo, Signorina Da Molin, Sassanelli e Zoppelli**; la mamma, i consoci **Bergamini, Bernardi Gian Giuseppe, Dragoni e Melchiori**; a de' Capnist è morto il suocero; **Concini** ha perduto un cugino; a **De Poloni** è morta la moglie; **Di San Lazzaro Gregorio e Paolo Errera** hanno perduto la cognata, signora **Nella Pellegrini Vivanti**, figlia del compianto prof. **Eduardo Vivanti**; **Errera** ha perduto pure un cognato, l'on. avv. gr. uff. Cesare Sarfatti, **Giacomello** ha perduto un fratello; a **Marchiori** è mancata una sorella, a **Navazio** è morta la bimba.

A questi nostri carissimi consoci e alle loro famiglie, colpite dalla sventura, rinnoviamo condoglianze vivissime.

Nuovi Soci

- 1515 — **BUONFIGLI** Maria, da Ascoli Piceno — laureanda sez. magistrale lingue — Vienna III^o/2, Remwey, 24.
- 1516 — **REALI** dott. Telemaco, da Norma (Roma) — laureato sez. commercio — Ispettore Cassa Nazionale Infortuni; amministratore della Società Anonima «Officine della Sacimela» — Venezia, S. Severo, 4999.
- 1517 — **ZANUSO** dott. Vittorio, da Valdagno (Vicenza) — laureato sez. commercio — Industriale — Valdagno.
- 1518 — **MENCONI** dott. Gino, da Avenza (Massa Carrara) — laureato sez. commercio — Avenza, via Giovan Pietro, 38.
- 1519 — **Di ROSA** dott. Lucia, da Modica (Siracusa) — laureata sez. commercio — Modica, via Garibaldi, 61.

- 1520 — AMODEO dott. Salvatore, da Trapani — laureato sez. magistero ragioneria — Supplente per l'insegnamento della ragioneria al R. Istituto tecnico di Regio Cal.
- 1521 — MALFITANO dott. Enzo, da Licata (Girgenti) — laureato sez. commercio — Ragioniere capo del Comune di Licata.
- 1522 — MARINI dott. Antenore da Verona — laureato sez. commercio — Agente generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni — Venezia, S. Geremia, Palazzo Labia.
- 1523 — CESCATTI dott. Giacomo, da Mori (Trentino) — laureato sez. commercio — Mori.
- 1524 — MELONI dott. Mario, da Fonni (Sassari) — laureato sez. commercio — Fonni.
- 1525 — SCARPAZZA dott. Alessandro, da Casteggio (Pavia) — laureato sez. commercio — Casteggio.
- 1526 — SOTTOMANO dott. Giulio da Napoli — laureato sez. commercio — Venezia, Rio Terrà Catecumeni, 127; Taranto, via Pitagora, 46.
- 1627 — CUCCOLINI rag. Manfredo, da Gragnola (Massa Carrara — laureando sez. commercio — Firenze, viale dei Mille, 71.
- 1528 — BRIZZI dott. Nicolino, da Caserta — laureato sez. commercio — Caserta, via Leonetti, 52.
- 1529 — CONDINI dott. Cornelio, da Matarello (Trento) — laureato sez. commercio — Matarello.
- 1530 — BERNINI dott. Fernando, da Verona — laureato sez. commercio — Bologna, via Marsala, 30.
- 1531 — Rocco dott. Rinaldo, da Motta di Livenza (Venezia) — laureato sez. commercio — Motta di Livenza.
- 1532 — TAMMACCARO rag. Giovanni da Andria (Bari) — laureando sez. commercio — impiegato Istituto Federale di Credito, sede di Venezia — Venezia, S. Francesco di Paola, salizzada Santa Giustina, 2921.
- 1533 — BESSON dott. Pina, da Cagliari — laureata sez. commercio — Cagliari, via Principe Amedeo, 12.
- 1534 — SACCHETTO dott. Ettore, da Cittadella (Padova) — laureato sez. commercio — Tombolo (Padova).
- 1535 — ZAVKA dott. Antonio, da Port Said — laureato sez. commercio — impiegato al Consorzio Metallurgico Italiano, Milano, via della Signora, 8.

- 1536 — GUELPA dott. Ferruccio, da Biella (Novara) — laureato sez. commercio — Venezia, Barbaria delle Tole, 6444.
- 1537 — PAPARELLA cav. rag. Francesco, da Carbonara (Bari) — tenente, mutilato di guerra, addetto alla ragioneria del Ministero della Guerra — Roma, via Marianna Dionigi, 17 (socio perpetuo).
- Si ha notizia della morte del socio dott. Ciro di Maio; si accettano le dimissioni del socio dott. cav. uff. Giovanni Moro. I soci restano 1535.
- 1536 — CUSCUNÀ dott. Antonino, da Nicolosi (Catania) — laureato della sez. magistero per la ragioneria — insegnante computisteria e ragioneria all'Istituto Commerciale parreggiato di Catania — Catania, via Musumeci, 96.
- 1537 — BUONVINO dott. Angelo, da Barletta — laureato sez. magistero economia e diritto — Insegnante all'Istituto privato « Ravà » di Venezia — Venezia, S. Felice, 3828.
- 1538 — BAREA Toscan conte cav. dott. Lodovico, da Treviso — Possidente — Treviso.
- 1539 — ANGHELÈ dott. Francesco, da Aradeo (Lecce) — impiegato al Commissariato danni di guerra di Treviso — Treviso, via Rivale Filodrammatici, 3.
- 1540 — ROMAGNOLI dott. Ettore, da Castagneto Carducci (Pisa) — laureato sez. commercio — Castagneto Carducci.
- 1541 — POZZILLI dott. Giuseppe, da Sansevero (Foggia) — laureato sezione commercio — Venezia, Cannaregio, Ramo Sartori, 4821.
- 1542 — GUALDI dott. Ciro, da Parma — laureato sezione commercio — impiegato alla Camera di Commercio di Milano (ufficio ragioneria) — Milano, via Pasquirolo, 7.
- Si ha notizia della morte del socio Roveroni. Il prof. Zanzucchi, pel suo passaggio all' Università di Pavia, (v. a p. 15), cessa di far parte della nostra Associazione. I soci rimangono 1540.

NUOVI SOCI PERPETUI

Siamo lieti che la schiera già numerosa, dei nostri *soci perpetui* vada rapidamente crescendo, e pel conforto morale

che ne viene ai preposti al sodalizio e per l'incremento che ne deriva al fondo intangibile. Son fra essi uomini che han reso alti, a volte insigni, servigi al Paese; tutti fanno onore a sè e alla Scuola.

- 330 — BOLLETO prof. dott. cav. Francesco, Torino.
331 — SCOLASTICI cav. Cesare, Pollenza (Macerata).
332 — PAPARELLA cav. rag. Francesco, tenente mutilato di guerra, Roma.
333 — CHIARIOTTI dott. Ettore, Venezia.
334 — de' STEFANI S. E. prof. avv. Alberto, Roma.
335 — CREMONINI dott. Umberto, Bologna.
336 — DECIANI S. E. conte cav. di Gr. Croce Vittorio Tie-
berio, Roma.
337 — VIANELLO prof. dott. comm. Vincenzo, Torino.
338 — MAGNANI dott. Giovanni, Genova.
339 — LUCCA prof. dott. Giovanni, Casalmonferrato.
340 — DALL'OGLIO prof. dott. comm. Giuseppe, Roma.
341 — SASSANELLI prof. dott. Michele, Napoli.
342 — † OSIMO prof. dott. Augusto, Milano (fatto socio per-
petuo in Memoriam dal Gruppo Lombardo Cafoscarino
v. a p. 52).
343 — MARSIAJ dott. Gastone, Curityba (Brasile).
344 — BALDACCI prof. dott. Pasquale, Roma.
345 — D'ETTORE prof. dott. Sabbatino, Catignano (Te-
ramo).
346 — D'ELIA dott. Umberto, Cairo.
347 — BERTOLINI prof. avv. comm. Angelo, Bari.
348 — GNOCCHI dott. cav. Attilio, Cremona.

Il cav. rag. Paparella è nuovo socio, tutti gli altri erano già soci ordinari.

INDICE

	Pag.
Convocazione dell' Assemblea ordinaria dei soci	3
Premio " Ettore Levi Della Vita " presso il R. Istituto Superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia	3
Avviso di concorso - Premio in onore di " Luigi Luzzatti "	4
Chiarimenti per il Concorso al Premio " Luigi Luzzatti "	5
I Veterani fra gli antichi studenti della scuola. Premessa — (Clitofonte Bellini, Giovanni Paccanoni) — (Continua)	7
Il Presidente ai Consoci (Ringraziamenti ed auguri — Intervento all' Assemblea Generale — Invito di quota sociale — Invio di preciso indirizzo — Fondazione Fabio Besta e ricordo in Suo onore — Lettura del Bollettino	10
Fondazione Nazionale " Fabio Besta " , e ricordo in di Lui onore	11
Albo d' onore dei Cafoscarini che hanno preso parte alla guerra	14
Cronaca della Scuola — I movimenti nel Corpo Accademico — Visite al nostro Istituto	15
I Corsi di alta cultura per stranieri nel 1923	17
Esami di Laurea (Sessione autunnale 1923)	20
Esami di magistero per la ragioneria	24
Domande di certificati	25
Il R. Decreto legge 24 gennaio 1924 n. 103	26
Consiglio Direttivo dell' Associazione	26
La nostra Biblioteca e la Bibliografia degli antichi studenti	29
Recenti pubblicazioni di antichi allievi	29
Banchetto del Gruppo lombardo antichi Cafoscarini	30
Albo dei Soci	32
Soci di ignoto o incerto indirizzo	32
Quota sociale	33
Convegni mensili dei Cafoscarini residenti a Venezia	33
Fondo di soccorso per gli studenti bisognosi	34
Borsa di viaggio " Cotonificio Veneziano "	34
Borse di studio varie, sussidi, premi, ecc.	35
Fondazione " Augusto Osimo " , presso la Società Umanitaria	35
Personalia	36
Nozze	45
Nascite	46
I nostri morti (Giovanni Battista Tito Braida - Ciro Di Maio - Augusto Osimo - Antonio Roveroni - Giacomo Soave - Luigi Vasilicò - Ottaviano Zuliani)	47
Lutti fra gli studenti (Elisa Nordio - Cosimo di Totero)	54
Lutti nelle famiglie dei soci	55
Nuovi soci	55
Nuovi soci perpetui	57

NUOVI SOCI PERRETTI

INDICE

Si prega di ritornare all'Associazione Antichi Studenti di Ca' Foscari il presente, debitamente riempito.

Cognome e nome.....

Luogo e data di nascita.....

Domicilio della famiglia.....

Studi fatti alla Scuola, titoli accademici, ecc......

Ufficio attuale (Indicazione ed indirizzo della ditta, ramo d'affari, natura dell'ufficio o del grado).....

Uffici precedentemente coperti.....

Precedenti residenze.....

Speciali cognizioni tecniche, linguistiche, ecc......

Importanti viaggi compiuti.....

Servizio militare.....

Decorazioni al valore, onorificenze, ecc......

Cariche pubbliche passate ed attuali, incarichi speciali avuti, ecc......

Recenti notizie riguardanti il consocio.....

Luogo di residenza, abitazione.....

Firma.....

SOCIETÀ ITALIANA



MILANO

Via Ponte Seveso, 21

CONDUTTORI ELETTRICI (fili cavi, cordoncini)
MATERIALI ISOLANTI e ACCESSORI per ELET-
TRICITÀ

PNEUMATICI, GOMME PIENE E ACCESSORI
ARTICOLI VARI in GOMMA, EBANITE, TESSUTO
GOMMATO, ecc. (tecnici, sanitari, di merceria,
impermeabili).

STABILIMENTI: Milano, Bicocca (Milano), Spezia,
Vercurago (Calolzio).

FILIALI ed AGENZIE: Ancona, Bari, Bologna, Bol-
zano, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Milano,
Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Trento,
Trieste.



Società Veneziana di Navigazione a Vapore

Sede in Venezia

Capitale L. 15.000.000

Linea regolare mensile VENEZIA-CALCUTTA

toecando i porti di Trieste, Venezia, Bari (event.), Catania, Port Said, Suez, Massaua, Colombo (event.), Calcutta, Madras (event.), Colombo (event.), per Venezia e Trieste.

Per informazioni e caricazioni rivolgersi alla Sede della Società in Venezia, alla Rappresentanza in Roma — Via della Stamperia, N. 75 —, oppure agli agenti Signori Achille Arduini - Venezia; L. Cambiagio & Figlio - Trieste; Vito di Cagno fu Francesco - Bari; Gastaldi & C. - Genova e Livorno; W. De Luca & Brothers - Napoli; Comoni & C. - Catania; Innocente Mangili - Milano.

ODORICO & C.

Società in Accomandita per Azioni — Capitale L. 3.000.000

MILANO

Piazza Durini 7 — Telefono 14-79

Impresa per costruzioni in beton ed in cemento armato
(BREVETTO ODORICO)

Ponti in cemento armato a travate — Ponti ad arco in beton ed in beton armato — Ponti canali — Passerelle — Viadotti — Cavalcavia — Stabilimenti industriali con tetti piani a capriate od a shed — Solai in cemento armato per fabbricati civili in vari sistemi — Dighe di sbarramento, canali ed impianti idraulici per derivazioni di forza — Impianti di turbine idrauliche ed a vapore — Acquedotti — Serbatoi — Cuves gazometriche — Silos per grano, carbone, cemento ecc. — Costruzioni in genere.

Progetti preventivi Gratis a richiesta

CANTIERE DI LAVORI IN CEMENTO — MESTRE

(Casa fondata nel 1827)

Eucc. Emilio Fischer

VENEZIA

(Casa fondata nel 1885)

Importazione diretta dalla Russia e dall' America

Olii Minerali e Grassi per Macchine

QUALITÀ SPECIALI

per dinamo, motori a gaz e trasmissioni in genere

Prodotti Chimici per industrie

ASSICURAZIONI GENERALI

TRIESTE e VENEZIA

Società anonima istituita nel 1831 - Capitale Sociale interamente versato L. 13.230.000

Riserve tecniche e fondi di garanzia oltre mezzo miliardo

Attività vincolate a speciale garanzia degli assicurati nel Regno oltre L. **178 milioni** fra le quali i Palazzi della Compagnia in BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO - TRIESTE - VENEZIA e VERONA

Assicurazioni sulla vita e rendite vitalizie (anche con partecipazione degli assicurati agli utili).

Assicurazioni contro gli Incendi e rischi accessori.

Assicurazioni contro i furti.

Assicurazione contro i tumulti.

Assicurazioni dei trasporti marittimi e terrestri.

Danni pagati oltre due miliardi e cinquanta milioni

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Direzione della Compagnia in Venezia od alle sue Agenzie locali, che rappresentano anche la: **Società Anonima Italiana di Assicurazione contro la Grandine** e la **Società Anonima Italiana di assicurazione contro gli infortuni di Milano**.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

Sede Sociale: GENOVA - Direzione Centrale: MILANO

Capitale L. 300.000.000 - Riserve L. 90.000.000

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Società Anonima
ACCIAIERIE E FERRIERE LOMBARDE
Capitale Sociale L. 40.000.000
Sede in MILANO - Via Gabrio Casati - N. 1

STABILIMENTI

- I^o di *Sesto S. Giovanni (MILANO)* — Acciaieria, Laminatoi, Fonderia Ghisa Acciaio.
 II^o di *Sesto S. Giovanni (MILANO)* — Fabbrica tubi saldati e lamiere, Bullonerie.
 III^o di *Sesto S. Giovanni (MILANO)* — Trafileria acciaio e ferro, Funi metalliche, Reti, Laminati a freddo.
 MILANO — Laminatoi, Fabbrica tubi senza saldatura «Italia».
 VOBARNO (BRESCIA) — Laminatoi, Fabbrica tubi saldati e avvicinati, Trafileria, Punte, Cerchi.
 I^o di *Dongo (COMO)* — Fabbrica tubi per aeronautica, biciclette ecc.
 II^o *Dongo (COMO)* — Laminatoi e Fonderia Ghisa.
 ARCORE (MILANO) — Fabb. lamiere perforate, Tele metalliche.
 Centrale Idroelettrica - **BOFFETTO** (Sondrio)

PRODOTTI PRINCIPALI

Lingotti in acciaio dolce e ad alta resistenza. - *Acciai* speciali e fusioni ghisa - *Ferri e Acciai* lamitati in travi e barre tonde, quadre, piatte sagomati diversi - *Rotaie e binarietti* portabili - *Lamiere Vergella* per trfileria - *Filo ferro e acciaio* e derivati - *Funi metalliche* - *Reti* - *Tele* - *Punte* - *Laminati a freddo*, Moietta, Nastri - *Bullonerie* - *Lamiere perforate* cerchi per ciclismo e per aviazione.

Tubi senza saldatura «Italia» per condotte d'acqua, vapore, gas, aria compressa - *Tubi* per caldaie d'ogni sistema - *Candelabri* - *Pali tubolari* - *Colonne di sostegno* - *Tubi extra sottili* per aeronautica, biciclette, ecc, circolari ovali, sagomati diversi - *Tubi saldati* per gas, acqua, mobile - *Sagomati vuoti* - *Racordi* - *Nippels*, ecc. - *Tubi avvicinati* e derivati per mobile, biciclette, ecc.

Indirizzi: Corrispondenza - Acciaierie e Ferriere Lombarde - Via Gabrio Casati, 1

Telegrammi: **Iron - MILANO**

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Sede in MILANO - Capitale Sociale L. 400.000.000 - Versato L. 348.786.000 - Riserve L. 180.000.000

Direzione Centrale: **MILANO - Piazza Scala, 4-6** - Filiali all'Estero: Costantinopoli - Londra - New-York
 Filiali in Italia: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Barletta, Bergamo, Biella, Bologna, Bordighera, Bruxelles, Brindisi, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Castellammare di Stabia, Catania, Como, Cuneo, Ferrara, Firenze, Foligno, Genova, Imperia, Ivrea, Lecce, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Rovereto, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, San Remo, Sant'Angelo, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siracusa, Spezia, Taranto, Tortona, Trapani, Trento, Trieste, Udine, Valenza, Venezia, Ventimiglia, Verona, Vicenza.

Situazione dei Conti al 31 Dicembre 1923

ATTIVO	PASSIVO	
	L.	L.
Azionisti Conto Capitale	51.214.000	Capitale Sociale
Cassa e Fondi presso gli Istituti di Emissione	401.908.541	Riserve
Portaf. Italia, Estero e Buoni Tesoro.	3.818.601.665	Dividendi in corso ed arretrati
Effetti all'incasso.	110.539.055	Depositi a risparmio ed in Conto Corrente
Riporti	491.488.326	Corrispondenti - Saidi Creditori
Valori di proprietà	220.616.552	Cedenti effetti per l'incasso
Participazioni Bancarie e diverse	247.173.683	Creditori diversi
Anticipazioni sopra valori	9.205.219	Accettazioni commerciali
Corrispondenti - Saldi debitori	1.517.812.174	Assegni in circolazione:
Debitori per accettazioni	51	Ordinari - L. 229.443.105,35
Debitori diversi	397.714.355	Circolari - L. 451.209.776,36
Beni stabili	162.632.745	Creditori per Avalli
Mobilio ed impianti diversi	49.514.286	Fondo Prev. Personale
Debitori per Ayalli	35	Depositanti a garanzia operazioni
Fondo Prev. Personale	242.624.923	di Titoli a cauzione servizio
Titoli a garanzia operazioni	26	Risconti Passivi
in deposito a cauzione servizio	68.600.300	Avanzo utili Esercizio 1923
a custodia	675.031.422	Utili dell'Esercizio 1923
Risconti Attivi	1	
		L. 12.778.349.656
		86

LLOYD TRIESTINO

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE A VAPORE

SEDE DI VENEZIA

Linea Celere d'Egitto (settimanale)

Trieste — Brindisi — Alessandria e ritorno coi piroscavi celerissimi di gran lusso « Helouan » e « Vienna ». Servizio combinato da Venezia con la Linea Venezia - Trieste.

Linea Levante Celere (settimanale)

Venezia — Costantinopoli — Danubio e ritorno coi piroscavi celeri « Aventino », « Célio », « Graz », « Leopolis », « Palacky » e « Praga ».

Linea Soria (settimanale)

Andata. — (Itinerario A e B) da Venezia via Grecia — Egitto — Soria per Costantipoli.

Ritorno. — (Itinerario A, ogni seconda settimana) da Costantinopoli per Burgas, Varna e ritorno, via Macedonia — Grecia per Venezia. — (Itinerario B, ogni seconda settimana) da Costantinopoli via Soria — Egitto — Grecia per Venezia.

Le suddette linee vengono percorse dai piroscavi « Africa », « Asia », « Cleopatra », « Dalmatia », « Quirinale », « Remo » e « Semiramis ».

Linea Egeo - Mar Nero (Itinerario A e B, ogni seconda settimana)

da Venezia via Grecia — Macedonia — Smirne — Costantinopoli — Anatolia (Trebisonda) e ritorno coi piroscavi « Abbazia », » Bucovina », « Campidoglio », « Carinthia », « Carniola », « Galicia », « Gastein », « Gianicol », « Gorizia », « Merano » e « Trento ».

Linea Venezia - Trieste (settimanale)

col piroscavo celerissimo « Duino ».

Linea Celere dell' India (quindicinale)

partenze alternantisi: da Venezia (mensilmente) del Lloyd Triestino coi piroscavi « Cracovia », « Pilsna » e « Tevere »; da Genova: (mensilmente) della Marittima Italiana coi piroscavi « Aquileja » e « Genova ».

Linea Commerciale dell' India (mensile)

da Trieste, eventualmente Venezia nell' andata. Ritorno Venezia-Trieste, col piroscavo « Silvio Pellico » ed altri.

Linea dell' Estremo Oriente (mensile)

Venezia — Brindisi — Porto Said — Suez — Massaua — Aden — Colombo — Penang — Singapore — Hong-kong — Shanghai — Yokohama — Kobe e ritorno; coi piroscavi « Fiume L. », « Nippon », « Persia », « Trieste », « Venezia » ed altri.